



Liceo Statale
"Vittorio De Caprariis"

Via V. De Caprariis,1 - 83042 Atripalda (AV)

Tel.0825/1643464- fax: 0825/1643462

Sede ass. di Altavilla Irp (AV) via Immacolata, 83011 -
tel./fax 0825991338

Sede ass. di Solofra (AV), via Melito, 1 – 83029 - tel./fax
0825532450

e-mail: avps06000b@istruzione.it

ESAME DI STATO 2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a sez. E - Liceo Scientifico

Sede di Atripalda

relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO
elaborato ai sensi del 2° comma dell'art. 5 del D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998
e dell'art. 6 dell'O.M. n. 252 del 19.04.2016

Anno Scolastico
2016/2017

CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Docenti</i>	<i>Materie d'insegnamento</i>	<i>Docenti interni all'Esame di Stato</i>
TESTA ADELE	ITALIANO-LATINO	
DE MARCO MARIA	STORIA e FILOSOFIA	x
TROISI CLELIA	INGLESE	
CAPONE FELICIANO	MATEMATICA	x
CAPONE FELICIANO	FISICA	
ERCOLINO CARMELINA	SCIENZE NATURALI	x
DE RIENZO MAFALDA	DISEGNO e STORIA dell'ARTE	
GALLUCCIO CARMELA	SCIENZE MOTORIE	
PEPE ALFONSO	RELIGIONE	

COORDINATORE DI CLASSE:

Prof.ssa De Marco Maria

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Prof.ssa Maria Berardino

ELENCO CANDIDATI

<i>Alunni</i>	<i>Media</i>		<i>Credito</i>	
	III	IV	III	IV
1. ALLEGRETTI MARIACHIARA	8.10	8.20	7	7
2. AQUINO LUCA	8.60	8.60	7	7
3. BARILE EMANUELA	7.60	7.60	6	6
4. CIARAMELLA LUCA	7.60	8.10	6	7
5. FERULLO PIETRO	6.60	6.60	5	5
6. FIORE FEDERICA	9.10	9.10	8	8
7. FUSCHILLO SIMONE	6.90	6.90	5	5
8. GALASSO MARIASOLE	7.30	7.50	6	6
9. IANNACCONE MIRIANA	7.60	7.60	6	6
10. IOVINE SALVATORE	6.60	6.40	5	4
11. LETTIERI FATIMA	8.30	9.10	7	8
12. LOSCO CRISTINA	8.40	8.30	7	7
13. PERULLO ANDREA	6.60	6.40	5	4
14. PILUNNI ANDREA	8.60	9.10	7	8
15. PREZIUSO RICCARDO	6.40	6.60	4	5
16. RIZZO CRISTINA	7.20	7.30	6	6
17. RUSSO SIMONE	7.50	7.70	6	6
18. SAPOROSO MARIO	8.10	8.50	7	7
19. SARNO MICHELE	6.30	6.30	4	4
20. TARTAGLIA MARIA ALESSIA	7.30	7.60	6	6
21. TOSCANO MARIA	9.30	9.20	8	8

PARTE PRIMA

➤ **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe V E è formata da 21 alunni di cui 10 femmine. Il percorso liceale ha inizio nell'anno 2012/13 con un gruppo classe composto da 26 alunni. All'inizio del primo anno 2 alunni transitano in istituti scolastici diversi; nella seconda classe il numero di frequentanti è, pertanto, di 24 alunni. Nel corso dell'anno 2013/14 un alunno si trasferisce nella sezione A dello stesso istituto, mentre un altro allievo si trasferisce in altra scuola. La classe si ritrova al terzo anno con un numero di 23 alunni per l'iscrizione di un allieva proveniente dalla RPC, che non ha mai frequentato e nel corso del I quadrimestre comunica di essersi trasferita nel paese di origine. Al termine dell'anno scolastico 2014/15, per effetto di una non ammissione, la classe si riduce a 21 unità. Dalla classe quarta il numero dei frequentanti non ha più subito variazioni. Gli alunni hanno lavorato in un clima di serenità relazionale e hanno sempre avuto un atteggiamento serio e corretto, sempre disponibili a accogliere, con prontezza, ogni proposta. I docenti hanno sempre cercato di favorire occasioni di dialogo per migliorare non solo il livello espressivo ma favorire occasioni continue per confrontarsi con se stessi e con gli altri, a porsi in discussione, a modificare e modificarsi con la flessibilità e l'adattamento richiesto in una società che cambia vertiginosamente. Nella trattazione dei contenuti si è sempre perseguita l'organicità e la coerenza in modo che l'interesse dell'allievo non si incentrasse solo su determinati argomenti, ma giungesse ad una organica conoscenza dei temi di studio; anche se è stato necessario, talvolta, rimodulare i contenuti laddove qualche allievo mostrava una certa difficoltà nello impadronirsi dei contenuti culturali. Lo svolgimento delle attività ha avuto un andamento generalmente regolare e dall'esame delle attività svolte si è evidenziata una preparazione positiva per quasi tutti gli studenti, fatta eccezione per alcuni che hanno raggiunto ottimi risultati e altri, invece, hanno dimostrato un processo di apprendimento più lento, a causa di un metodo di studio poco efficace e per la limitatezza dei mezzi linguistici che li rendono meno positivi nell'esprimere convenientemente le loro conoscenze. La progettazione didattica, in tutti i suoi aspetti, dalla elaborazione iniziale all'attuazione, alle risposte degli alunni e nei percorsi didattici specifici, comprese le modalità di coinvolgimento degli allievi nella pianificazione e nella gestione delle diverse esperienze ha evidenziato coerenza e rispondenza ai bisogni formativi degli allievi, calibrando le unità di apprendimento alle dimensioni psicologiche degli stessi. Le attività didattiche si sono svolte non solo facendo ricorso alla classica lezione frontale, ma anche attraverso il lavoro di gruppo e il coinvolgimento diretto degli alunni in continui dibattiti, che hanno favorito il rafforzamento del proprio metodo personale di lavoro e la messa in discussione degli apprendimenti. Nel corso dell'anno la classe ha lavorato con grande impegno alla realizzazione del progetto di storia "La scuola in Irpinia dal Fascismo alla Carta Costituzionale" dove si è riscontrato un clima particolarmente collaborativo. Il progetto è stato presentato all'Open Day del 18 dicembre 2016. Ha effettuato il viaggio di istruzione in Liguria dal 4 al 8 aprile dove gli alunni hanno dimostrato, nell'aspetto comportamentale, grande affidabilità ed uno spiccato senso civico nei riguardi degli oggetti e delle persone. Ha partecipato al Corso di Educazione finanziaria in collaborazione con la Banca d'Italia. Ha realizzato attività di Orientamento presso il "Salone dello Studente" a Napoli e incontri in sede con docenti dell'Università di Fisciano. Ha partecipato al "Progetto Infinito", al PLS (Progetto Lauree Scientifiche) e alle Olimpiadi della Matematica e della Fisica. Ha partecipato al programma televisivo "Quante storie" sul tema del referendum alla sede RAI il giorno 16/11/2016, con visita al centro storico di Roma. Inoltre ha partecipato all'incontro con il sociologo Massimo Pendenza sul tema dell'Europa e l'Unione Europea. Il coordinamento tra i docenti, impegnati nelle specifiche attività di aree è stato continuo e finalizzato alla crescita delle competenze, dell'autonomia e dell'identità personale di ogni singolo allievo. A conclusione di questa disamina va detto che la classe si presenta agli esami conclusivi con un buon bagaglio di conoscenze. Tutti i discenti hanno frequentato con regolarità le lezioni mostrando partecipazione, impegno, interesse e progressi nella preparazione, talvolta particolarmente significativi.

➤ **PROFILO EDUCATIVO/CULTURALE DELLO STUDENTE**

Considerato che lo sbocco naturale, anche se non esclusivo, di uno studente liceale è negli studi universitari e che una solida e ben strutturata base di conoscenze e competenze è il requisito indispensabile non solo per il raggiungimento delle “*competenze chiave di cittadinanza*”, ma per un proficuo prosieguo del percorso di istruzione, i docenti hanno fatto proprie le indicazioni nazionali relative al profilo educativo culturale e professionale dello studente, adattandole al contesto territoriale e arricchendole attraverso la specifica individuazione e valorizzazione di eccellenze e professionalità presenti nel corpo docente.

➤ **AZIONE FORMATIVA**

- ◆ Finalizzare il percorso scolastico alla realizzazione di un progetto di vita, oltre che didattico, nel quale le discipline siano apprese in modo funzionale ad una prospettiva sistematica, storica e critica.
- ◆ Realizzare una solida e costruttiva collaborazione fra scuola e famiglia.
- ◆ Favorire l'integrazione e la socializzazione dei giovani fra loro e con l'ambiente scolastico.
- ◆ Educare alla legalità favorendo l'acquisizione di una coscienza civile fondata sulla consapevolezza che, per essere liberi, è necessario adempiere ai propri doveri ma anche conoscere ed esercitare i propri diritti, nel rispetto di quelli altrui oltre che delle regole che governano la civile convivenza e la vita scolastica (Patto educativo di corresponsabilità).
- ◆ Utilizzare conoscenze e competenze per orientarsi nelle scelte dei curricoli di studio e dell'Università o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

➤ **COMPETENZE ATTESE**

- ◆ Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che possa essere utilizzato negli studi successivi e in tutto l'arco di vita.
- ◆ Saper sostenere una propria tesi e sapere ascoltare e valutare criticamente le altrui argomentazioni dimostrando l'attitudine al ragionamento logico e alla identificazione di problemi e delle loro possibili soluzioni.
- ◆ Padroneggiare pienamente la lingua italiana, non solo nella scrittura, ma anche nella lettura e comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendone le inferenze e le sfumature di significato anche in relazione alla tipologia e al contesto storico e culturale.
- ◆ Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative che siano corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- ◆ Saper riconoscere i molteplici rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne antiche, stabilendo raffronti tra esse.
- ◆ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- ◆ Affrontare con rigore logico situazioni problematiche, applicando leggi, modelli e procedure tipiche del pensiero matematico e della ricerca scientifica.
- ◆ Formulare ipotesi e progettare attività sperimentali per verificarle.
- ◆ Riflettere criticamente sul sapere acquisito e formulare giudizi.
- ◆ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- ◆ Essere consapevoli del profondo significato culturale del patrimonio archeologico,

architettonico e artistico italiano e della sua importanza come fondamentale risorsa economica, oltre che della necessità di preservarlo e tutelarlo.

➤ **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

L'intera attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle *competenze di cittadinanza*, per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- ◆ **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- ◆ **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- ◆ **Comunicare o comprendere messaggi** di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- ◆ **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- ◆ **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- ◆ **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- ◆ **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- ◆ **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Per gli obiettivi disciplinari riguardanti la specificità delle materie di studio, il livello di raggiungimento degli stessi e il

numero e la tipologia delle prove scritte effettuate nel corso dell'anno, si rimanda alle indicazioni presenti nelle relazioni finali dei singoli docenti.

➤ **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Nel percorso didattico-educativo programmato, per l'interazione docenti-discenti e la scelta delle strategie da adottare in relazione alla classe e in funzione degli obiettivi da perseguire, le metodologie più frequentemente impiegate sono state:

- ◆ Lezione frontale
- ◆ Lezione interattiva
- ◆ Lavoro di gruppo

➤ **MEZZI E STRUMENTI**

I mezzi e gli strumenti più frequentemente impiegati, attraverso i quali sono stati veicolati i contenuti e le informazioni, sono:

- ◆ Libri di testo e altri testi di consultazione (riviste, giornali)
- ◆ Supporti cartacei e non (audiovisivi, software, CD ROM)
- ◆ Biblioteca scolastica
- ◆ Videoteca
- ◆ Computer
- ◆ L.I.M.

➤ **MODALITA' DI VALUTAZIONE CONDIVISE**

La verifica, che ha riguardato l'intero processo di insegnamento/apprendimento, si è attuata mediante un'ampia e diversificata gamma di strumenti volti non solo a determinare i livelli di profitto, ma anche a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento ed a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso.

La valutazione è stata il risultato complessivo di osservazioni sistematiche, ha tenuto conto della partecipazione, dell'assimilazione dei contenuti, della rielaborazione personale e critica, dei fattori socio-ambientali e psicologici.

Le tipologie delle prove di verifica utilizzate dai docenti sono state le seguenti:

- ◆ Prove strutturate o a stimolo chiuso (problemi a percorso chiuso o quesiti che richiedono l'applicazione di procedure specifiche).
- ◆ Prove semi-strutturate o a stimolo tendenzialmente chiuso (saggi brevi, relazioni articoli)
- ◆ Prove non strutturate a stimolo aperto (tema di ordine generale, articolo, stesura di relazioni, redazione di verbali).
- ◆ Prove orali individuali e collettive.
- ◆ Relazioni individuali o di gruppo.
- ◆ Prove grafiche.
- ◆ Prove pratiche individuali o di gruppo.
- ◆ Prove al computer.
- ◆ Controllo di quaderni e/o altri elaborati.

➤ **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

(D.M. 10 febbraio 1999 n. 34; D.M. 24/2/2000 n. 49; D.M. 22 maggio 2007 n. 42; D.M. 16 dicembre 2009 n. 99; DPR. n. 122 del 22/06/2009)

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del DPR. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Secondo delibera del Collegio Docenti del 13/09/2016, il credito scolastico viene attribuito secondo lo schema sotto indicato:

TABELLA B

FASCIA	MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
M = 6	6,0	3	3	4
6 < M ≤ 7	da 6,1 a 6,5	4	4	5
	da 6,6 a 7,0	5	5	6
7 < M ≤ 8	da 7,1 a 7,4	5	5	6
	da 7,5 a 8,0	6	6	7
8 < M ≤ 9	da 8,1 a 8,3	6	6	7
	da 8,4 a 9,0	7	7	8
9 < M ≤ 10	9,1	7	7	8
	da 9,2 a 10,0	8	8	9

Nota

La MEDIA DEI VOTI può essere simbolicamente integrata (ai fini del raggiungimento del massimo punteggio previsto nella fascia di appartenenza della media dei voti), tenendo conto del voto di condotta (che esprime l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo) e della partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da enti esterni, secondo la tabella C di seguito riportata.

TABELLA C

Descrittori	Indicatori	Punteggio aggiuntivo
Condotta	Voto ≥ 9	0,1
Attività extracurricolari proposte	Partecipazione, per almeno l'80%	max. 0,4

dalla scuola (corsi PON e progetti di ampliamento POF, alternanza scuola-lavoro ecc.)	della durata e con risultati valutati positivi dal C.d.C, ad attività della scuola	(0,2 per attività)
Crediti formativi specificati dal Collegio Docenti e valutati dal C.d.C.	Partecipazione, valutata positivamente, ad attività esterne alla scuola	max. 0,2 (0,1 per attestato)

CREDITI FORMATIVI

I “*crediti formativi*”, che concorrono all’attribuzione del credito scolastico, vengono definiti come “*tutte le qualificate esperienze dalle quali derivino competenze coerenti col tipo di studi frequentati*”. Si precisa che tali attività devono essere debitamente certificate e devono avere una chiara ricaduta sul profilo scolastico dell’alunno, che il Consiglio di Classe dovrà valutare.

Secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti, le attività che i Consigli di Classe possono valutare, ai fini dell’attribuzione di “*crediti formativi*”, sono i seguenti:

- ✓ attestati comprovanti l’acquisizione di competenze linguistiche rilasciate da Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale (es. Trinity, Cambridge, Alliance Francais, Goethe Institute ecc.);
- ✓ attività di volontariato, di durata almeno annuale, certificati da Enti di rilevanza nazionale o strutture pubbliche (es. Misericordie, AIL, Lega Tumori, Ospedali e/o ASL locali, strutture pubbliche o convenzionate assistenziali per anziani ecc.);
- ✓ attività sportive praticate da almeno un anno a livello agonistico da Enti certificati (es. CONI, Lega Calcio, Lega Basket, ecc.);
- ✓ frequenza a corsi di conservatorio da almeno due anni, con esito positivo.

➤ **CLIL: Insegnamento di disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL**

Nell’ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l’articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce l’insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia **CLIL**. In particolare l’art.10, comma 5 del succitato Regolamento afferma:

“Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente”.

La nota del MIUR prot. n°4969, diramata il 25/07/2014, detta le norme transitorie e fornisce suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di attuazione del Regolamento. Vengono altresì elencati i requisiti richiesti ai docenti per avviare l’insegnamento di una DNL in lingua straniera, ovvero le certificazioni di cui dovrebbero essere in possesso. La nota citata, al punto 4 (Indicazioni operative) afferma:

“Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all’interno dell’organico dell’Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell’ambito del Piano dell’Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione

all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera [...] le modalità di realizzazione definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa delle Istituzioni scolastiche possono prevedere una organizzazione didattica flessibile finalizzata ad una migliore utilizzazione delle competenze professionali disponibili nell'istituto".

Sulla scorta di tali premesse normative e rilevata l'assenza nel Consiglio della Classe V sez. E di docenti in possesso della certificazione richiesta, nel Collegio dei Docenti, del 13 settembre 2016 n. 17, si è deliberato di attivare un percorso interdisciplinare con metodologia CLIL in **Storia** sul tema "I totalitarismi" da realizzare con il supporto della docente di lingua inglese. La scelta della disciplina è motivata dal fatto che essa, per contenuti e lessico specifico, consente un approccio più agevole agli studenti.

Va tuttavia rilevato che non è stato possibile svolgere un modulo di approfondimento specifico CLIL in Storia secondo una modalità interdisciplinare e coordinata durante l'anno scolastico.

➤ **ATTIVITA' EXTRACURRICULARI**

Nel corso dell'anno la classe ha effettuato le seguenti attività, ritenute dal Consiglio di classe particolarmente significative per il raggiungimento degli obiettivi relazionali e culturali programmati:

1. Visita guidata in Liguria dal giorno 04/04 al giorno 08/04/2017.
2. Partecipazione al programma televisivo "Quante storie" sul tema del referendum alla sede RAI il giorno 16/11/2016, con visita al centro storico di Roma.
3. Attività di Orientamento presso il "Salone dello Studente" a Napoli il giorno 08/03/2017 e incontri in sede scolastica con docenti dell'Università di Fisciano, di Benevento e con la Marina Militare di Napoli.
4. Partecipazione ad attività PLS (Progetto Lauree Scientifiche) di Fisica e Matematica all'Università di Fisciano.
5. Olimpiadi della Fisica e della Matematica.

➤ **SIMULAZIONE TERZA PROVA**

Il Consiglio di Classe si è orientato sulla scelta della tipologia B. Sono state programmate due simulazioni che hanno coinvolto le seguenti discipline:

- | | | |
|----------------|----------------|---|
| 1° simulazione | 24 Marzo 2017 | Inglese, Latino, Storia, Fisica, Scienze |
| 2° simulazione | 28 Aprile 2017 | Inglese, Filosofia, Storia, Fisica, Scienze |

Per la valutazione ciascun insegnante ha attribuito un punteggio in quindicesimi, attenendosi alla griglia di valutazione allegata al presente documento.

PARTE SECONDA

➤ **LA PROGETTAZIONE DISCIPLINARE: Relazioni e programmi dei singoli docenti di Discipline**

<p>DISCIPLINA: Lingue e letteratura italiana</p> <p>DOCENTE: Testa Adele</p>	
<p>PROFILO DELLA CLASSE</p>	<p>Il lavoro svolto durante l'anno è stato caratterizzato dalla collaborazione tra alunni ed insegnante alla ricerca di temi e modalità condivise nell'approccio allo studio della letteratura italiana. L'eterogenea preparazione dei singoli ha portato ad affrontare testi ed autori a partire dalle concrete capacità di ciascuno; i testi sono stati affrontati in classe con una lettura collettiva, con la verifica della comprensione anche dell'apparato critico fornito dal libro di testo. Molte volte l'insegnante ha mediato il linguaggio specifico della disciplina per rendere accessibile il contenuto, ha poi provveduto a contestualizzare i temi e ad aggiornare generi e stili per far scoprire le permanenze di lingua e cultura nella civiltà di oggi. Buona parte degli alunni ha risposto in modo costruttivo a questa impostazione, con attenzione e collaborazione; altri hanno tenuto un atteggiamento distaccato, con scarso interesse per il lavoro in classe ma provvedendo ad uno studio a casa necessariamente libresco e discontinuo. Ciò non ha impedito di coinvolgere la classe in alcune attività extrascolastiche nel corso dell'anno che hanno offerto opportunità di conoscere temi e persone come testimoni di eventi storici e culturali, fornendo così una formazione meno formale a coloro che si mostravano meno studiosi.</p>
<p>OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<p>La classe ha seguito un percorso di conoscenze organizzato in due aree di contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La narrativa in Italia e in Europa dal Romanticismo al secondo dopoguerra, l'evoluzione del romanzo; 2. La poesia in Italia, le influenze europee e l'evoluzione del linguaggio poetico dal Romanticismo all'Ermetismo.
<p>COMPETENZE</p>	<p>Nella conduzione del lavoro si è inteso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Promuovere un interesse culturale personale ed autonomo alla lettura attraverso l'accesso diretto ed approfondito a testi letterari nazionali ed internazionali; 2) Perfezionare le abilità linguistico- espressive sia nella produzione scritta che orale; 3) Acquisire consapevolezza della propria identità culturale; 4) Abituare a riconoscere la letteratura come portata di un contesto storico determinato; 5) Riconoscere l'evoluzione di un genere letterario e i suoi sviluppi in senso sincronico e diacronico.

<p style="text-align: center;">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>L'alunno consolida le competenze di scrittura acquisite per le diverse tipologie richieste all'esame di stato (Prima prova). A tal fine l'allievo sa organizzare il testo e argomentare in modo efficace; utilizzare una forma appropriata all'argomento e alla tipologia testuale scelta, con efficacia espositiva e ricchezza lessicale; sa trattare i contenuti in modo approfondito e personale; tratta autori, opere e movimenti letterari, inserendoli in uno specifico quadro di riferimento; organizza trasversalmente argomenti di discipline diverse; esprime giudizi e riflessioni personali sugli argomenti e sulle tematiche affrontate. L'alunno è allenato a sostenere un discorso competente su un argomento letterario trans-disciplinare, con coerenza espositiva, con correttezza e ricchezza del lessico, anche specifico, in modo autonomo.</p>
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Sono stati seguiti, il più possibile e con attenzione alle esigenze formative personali dei singoli alunni, i seguenti procedimenti metodologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abituare gli alunni a porsi di fronte all'impegno scolastico in modo serio, consapevole e critico; • Utilizzare il metodo induttivo-deduttivo che, partendo dal concreto, porti all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione, quali operazioni logiche naturalmente operanti nei processi di apprendimento; • Avvalersi del metodo di lavoro di gruppo che abitua alla collaborazione e alla solidarietà ed evidenza, ad un tempo, attitudini e capacità individuali; • Realizzare l'operatività interdisciplinare mirante al superamento della separazione fra le attività e volta all'acquisizione di un sapere unitario attraverso le articolazioni delle varie discipline e dei vari linguaggi; • Potenziare il metodo della ricerca che consiste nella elaborazione delle ipotesi di lavoro generate dalla presa di coscienza della realtà in tutta la sua complessità; • Favorire il ricorso ad una pluralità di strumenti di lavoro e alla molteplicità delle occasioni culturali offerte dal territorio; • Interessare i giovani alle problematiche legate ai rapporti tra individui all'interno di una stessa comunità, mediante l'organizzazione di attività, incontri culturali con studiosi qualificati, cineforum ecc. • Tener conto dei livelli di preparazione, degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento della classe nel suo insieme e di ciascun alunno in particolare (didattica adattiva); • Rendere l'alunno soggetto attivo del proprio percorso di formazione e non solo destinatario delle decisioni e della comunicazione dei docenti; • Predisporre interventi e iniziative di rinforzo e di recupero per alunni in difficoltà di apprendimento da attivarsi in seguito alla segnalazione/presentazione dei casi nell'ambito delle previste verifiche periodiche.

VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	La narrativa e la poesia in Italia dal 1960.
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Il piacere dei testi, Baldi – Giusso – Razetti – Zaccaria, Paravia, volumi 4, 5, 6. - Appunti e mappe concettuali. - Siti web degli autori e degli approfondimenti. - Sito del MIUR, aree tematiche. - Software didattici per test e verifiche. - Attività di ampliamento previste dal PTOF (conferenze, convegni, manifestazioni culturali).
CRITERI DI VALUTAZIONE	Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE: Prof.ssa Adele Testa

<p>DISCIPLINA: Storia</p> <p>DOCENTE: De Marco Maria</p>	
<p>PROFILO DELLA CLASSE</p>	<p>Gli allievi hanno mostrato, nei riguardi della disciplina, un atteggiamento generalmente positivo. Lo svolgimento delle attività didattiche ha avuto un andamento regolare e dall'esame delle attività svolte, durante l'anno scolastico, condotte attraverso dialoghi e discussioni, si è evidenziata una preparazione positiva per quasi tutti gli studenti, solo un esiguo numero di allievi ha condotto uno studio discontinuo e superficiale e appena sufficienti risultano le conoscenze e le competenze disciplinari. Per tali alunni sono state necessarie continue sollecitazioni e la richiesta di uno studio più puntuale e sistematico, oltre ad un più adeguato atteggiamento partecipativo. La classe ha lavorato al progetto "La scuola in Irpinia dal Fascismo alla Carta Costituzionale", conseguendo un ottimo risultato. Tale progetto ha avuto quale obiettivo specifico quello di promuovere lo studio della storia locale e stimolare gli allievi alla realizzazione di un forte spirito collaborativo, soprattutto nel metodo di ricerca che li ha visti impegnati nel recarsi, per la documentazione, a piccoli gruppi, all'interno di biblioteche presenti sul territorio.</p> <p>Il programma è stato svolto in tutti i punti previsti dal piano di lavoro annuale e ciò ha permesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>
<p>OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'età della mondializzazione della società di massa:</i> il periodo della Belle Époque; l'età giolittiana; il nazionalismo e le potenze europee ed extra-europee; la Prima Guerra Mondiale. • <i>La crisi del dopoguerra e il nuovo scenario politico:</i> il nuovo sistema politico-ideologico: il comunismo nato dalla rivoluzione bolscevica; il dopoguerra: analisi geopolitica; l'avvento del fascismo in Italia: crisi economica e spinte autoritarie nel mondo. • <i>La frattura del Novecento: totalitarismi e la guerra totale:</i> fascismo, nazismo e comunismo. La Seconda Guerra Mondiale. <i>L'ordine bipolare e i nuovi attori della storia:</i> la Guerra Fredda, la nascita della Repubblica Italiana.
<p>COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere la storia italiana del Novecento nella storia mondiale. • Cogliere le diversità e pluralità della storiografia facendo un'analisi critica di essa. • Leggere e interpretare le fonti giornalistiche e dei mass media, valutandone la credibilità e il valore. • Organizzare una discussione di gruppo sui modi politici e sociali dell'attualità, fissando tempi e modi del confronto.

<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le dimensioni globali del Novecento e dell'attuale situazione storica, fissando criticamente gli aspetti specifici del modello di vita prevalente. • Cogliere la dimensione storica ed epocale della Shoah. • Saper definire concettualmente la diversità tra i conflitti e le guerre del primo Novecento e del secondo Novecento. • Orientarsi nella Costituzione italiana, riconoscendo i valori fondanti.
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerche frontali • Lezioni guidate • Simulazioni
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La programmazione sarà svolta nei tempi stabiliti.
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: “Raccontare la storia 3” – Dal Novecento ad oggi – Autore: Diotti; Editore: De Agostini • Tutti i materiali del corso di storia • Videocassette • Appunti e mappe concettuali. • Lavagna Interattiva Multimediale.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la situazione di partenza; • l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; • i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; • l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; • l'acquisizione delle principali nozioni.

IL DOCENTE: Prof.ssa De Marco Maria

DISCIPLINA: Lingua e cultura latina

DOCENTE: prof. Adele Testa

PROFILO DELLA CLASSE	<p>Gli studenti hanno manifestato un interesse sempre relativo per la disciplina, distinguendo tra studio della grammatica e studio della letteratura. La lingua è stata vista come aspetto storico dello sviluppo della lingua italiana, mentre la letteratura come presupposto ai temi e ai generi della letteratura italiana. La classe ha seguito il curriculum di lingua e civiltà latina alla presenza di insegnanti diversi nel quinquennio, quindi la discontinuità non ha permesso di sostenere lo studio dei contenuti previsti dalla programmazione dipartimentale.</p> <p>Molte volte l'insegnante ha mediato il linguaggio specifico della disciplina per rendere accessibile il contenuto, ha poi provveduto a contestualizzare i temi e ad aggiornare generi e stili per far scoprire le permanenze di lingua e cultura latina nella civiltà di oggi. Buona parte degli alunni ha risposto in modo costruttivo a questa impostazione, con attenzione e collaborazione; altri hanno tenuto un atteggiamento distaccato, con scarso interesse per il lavoro in classe ma provvedendo ad uno studio a casa necessariamente libresco ma discontinuo.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>La classe ha seguito un percorso di conoscenze organizzate come lettura in originale di passi degli autori più significativi: L'età giulio-claudia: Fedro, Lucano, Seneca, Petronio. L'età dei Flavi: Plinio il Vecchio, Quintiliano, Marziale. L'età di Nerva e Traiano: Plinio il giovane, Tacito, Giovenale. L'età degli Antonini: Apuleio. La crisi del III secolo e l'inizio della letteratura cristiana, Agostino.</p>
COMPETENZE	<p>Nella conduzione del lavoro si è inteso:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Promuovere un interesse culturale personale ed autonomo alla lettura attraverso l'accesso diretto a testi letterari in versione;2) Perfezionare le abilità linguistico- espressive sia nella produzione scritta che orale;3) Acquisire consapevolezza della propria identità culturale;4) Abituare a riconoscere la letteratura come portata di un contesto storico determinato;5) Riconoscere l'evoluzione di un genere letterario e i suoi sviluppi in senso sincronico e diacronico.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Riconoscere la tipologia dei testi, gli aspetti retorici e metrici più comuni. Sviluppare abilità di analisi testuale. Acquisire abilità esegetiche e traduttive attraverso l'analisi delle forme linguistiche del testo e la comprensione del significato. Capacità di interpretazione testuale alla luce di interrelazioni pluridisciplinari. Comprensione ed interpretazione degli elementi testuali che esprimono i caratteri della civiltà e della cultura antica . Capacità di operare collegamenti significativi a livello intra-disciplinare e pluridisciplinare. Capacità di mettere in relazione il passato con il presente per</p>

	individuare aspetti di continuità o di innovazione.
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Sono stati seguiti, il più possibile e con attenzione alle esigenze formative personali dei singoli alunni, i seguenti procedimenti metodologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abituare gli alunni a porsi di fronte all'impegno scolastico in modo serio, consapevole e critico; • Utilizzare il metodo induttivo-deduttivo che, partendo dal concreto, porti all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione, quali operazioni logiche naturalmente operanti nei processi di apprendimento; • Avvalersi del metodo di lavoro di gruppo che abitua alla collaborazione e alla solidarietà ed evidenza, ad un tempo, attitudini e capacità individuali; • Realizzare l'operatività interdisciplinare mirante al superamento della separazione fra le attività e volta all'acquisizione di un sapere unitario attraverso le articolazioni delle varie discipline e dei vari linguaggi; • Potenziare il metodo della ricerca che consiste nella elaborazione delle ipotesi di lavoro generate dalla presa di coscienza della realtà in tutta la sua complessità; • Favorire il ricorso ad una pluralità di strumenti di lavoro e alla molteplicità delle occasioni culturali offerte dal territorio; • Interessare i giovani alle problematiche legate ai rapporti tra individui all'interno di una stessa comunità, mediante l'organizzazione di attività, incontri culturali con studiosi qualificati, cineforum ecc. • Tener conto dei livelli di preparazione, degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento della classe nel suo insieme e di ciascun alunno in particolare (didattica adattiva); • Rendere l'alunno soggetto attivo del proprio percorso di formazione e non solo destinatario delle decisioni e della comunicazione dei docenti; • Predisporre interventi e iniziative di rinforzo e di recupero per alunni in difficoltà di apprendimento da attivarsi in seguito alla segnalazione/presentazione dei casi nell'ambito delle previste verifiche periodiche.
<p style="text-align: center;">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Letture in latino dei passi dalle opere degli autori selezionati.</p>

<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Veluti flos, Garbarino, Paravia, vol 2. Appunti e mappe concettuali. Siti web degli autori e degli approfondimenti. Sito del MIUR, aree tematiche. Software didattici per test e verifiche. Attività di ampliamento previste dal PTOF (conferenze, convegni, manifestazioni culturali).</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la situazione di partenza; -l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; -i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; -l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; -l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE: Prof.ssa Adele Testa

DISCIPLINA: Filosofia

DOCENTE: De Marco Maria

PROFILO DELLA CLASSE

Lo specifico della filosofia, ciò che è demandato in modo particolare a questa disciplina, è insegnare a pensare in modo efficace, ordinato e rigoroso, aprirsi alla tolleranza e al dialogo. Dialogare con gli altri per proporre ragionamenti comprensivi e validi è un'abilità fondamentale nell'insegnamento della filosofia, perché non solo permette di arricchire le nostre conoscenze ma anche di argomentare le nostre posizioni. Porsi nell'ottica di una pluralità di punti di vista finisce per arricchire tutti e consente di vedere aspetti delle varie questioni altrimenti nascoste. È necessario recuperare *la capacità di meravigliarsi*, come affermavano i filosofi greci, di fronte alla vita quotidiana che tende, oggi nella nostra società, a banalizzare tutto. Di fronte ai mass media i nostri allievi sono sempre più spettatori e sempre meno attori, e rendono tutto scontato, anche la manipolazione della vita o l'esplorazione dell'universo. In tale prospettiva ho cercato di realizzare una didattica finalizzata alla comprensione del discorso filosofico, nella chiara consapevolezza che un lavoro didattico abbia come fine la realizzazione di menti "critiche". A tal fine ho utilizzato una metodologia che ha privilegiato un approccio atto a favorire la partecipazione e il protagonismo apprenditivo degli alunni, tale da sostenere l'operatività mentale e concettuale di ciascuno, in modo da rendere la lezione frontale motivante e significativa.

La classe, seppur varia e diversificata nelle personalità, nell'interesse mostrato e nell'impegno profuso, ha raggiunto risultati mediamente discreti per quanto concerne le conoscenze, le competenze e le capacità relative agli obiettivi delle discipline. Per quanto riguarda l'aspetto cognitivo, da un lato vi è un gruppo che grazie all'impegno e all'interesse mostrati nel seguire le lezioni in classe e allo studio assiduo a casa ha conseguito ottimi risultati, e un secondo gruppo di allievi con situazioni oscillanti tra il buono e la sufficienza. Solo pochi sono gli allievi che risultano più lenti nell'apprendimento e nello svolgimento delle varie attività, nonché ancora incerti nell'utilizzo delle abilità espressive. Relativamente alle competenze la classe complessivamente utilizza le strumentazioni di base del discorso filosofico, analizza concetti e ricostruisce argomentazioni. I momenti di verifica hanno consentito di accertare la validità dei percorsi attivati rispetto ai punti di partenza e alle matrici cognitive possedute da ciascuno. I tempi sono stati, in linea di massima, rispettati in relazione ai contenuti programmatici sviluppati.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Confronto tra assolutismo, liberalismo e democrazia quali modelli politici del pensiero moderno.
- Kant e la nuova direzione del pensiero.
- La genesi dell'Idealismo e la prospettiva di Fichte.
- L'Idealismo di Schelling.
- Gli elementi caratterizzanti del pensiero Hegeliano.

	<ul style="list-style-type: none"> • Gli elementi che contrassegnano il passaggio dall'idealismo spiritualistico al materialismo: l'ateismo di Feuerbach e il materialismo storico di Marx. • Origini e natura del positivismo: il pensiero di Comte. • La riflessione filosofica di Nietzsche. • I temi fondamentali della psicoanalisi. • Origini e natura della fenomenologia.
<p style="text-align: center;">COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzano le questioni filosofiche. • Cogliere di ogni autore e tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. • Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea. • Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi anche in forma scritta, riconoscendo le diversità di metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.
<p style="text-align: center;">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in questione le diverse concezioni della politica e dello Stato, mediante il riconoscimento della loro genesi storica e l'analisi delle loro strategie argomentative. • Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato. • Saper cogliere l'influsso del contesto storico, sociale e culturale esercitata sulla produzione delle idee. • Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra discipline filosofiche diverse. • Superare i luoghi comuni dell'esperienza quotidiana, acquisire l'attitudine a "mettere in questione" le proprie idee e visioni del mondo, analizzando e vagliando criticamente diversi modelli teorici. • Conoscere periodizzazioni e correnti filosofiche del pensiero moderno, con particolare riferimento al Novecento. • Individuare e comprendere caratteri e ragioni dei

	<p>problemi affrontati dal pensiero contemporaneo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e analizzare le trasformazioni nel campo delle scienze naturali e umane. • Analizzare i rapporti tra filosofia e scienza nella cultura del Novecento. • Analizzare i mutamenti avvenuti nei saperi filosofici e comprendere le ragioni. • Collegare testi filosofici e contesti problematici. • Conoscere e analizzare i caratteri fondamentali di alcune delle più rilevanti interpretazioni dei maggiori filosofi.
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerche frontali • Lezioni guidate • Simulazioni
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La programmazione sarà svolta nei tempi stabiliti.
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: MANUALE DI FILOSOFIA 3 • Autori: Reale e Antiseri – Editore: La Scuola. • Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. • Appunti e mappe concettuali. • Lavagna Interattiva Multimediale.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la situazione di partenza; • l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; • i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; • l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; • l'acquisizione delle principali nozioni.

IL DOCENTE: Prof.ssa De Marco Maria

DISCIPLINA: Religione Cattolica

DOCENTE: Pepe Alfonso

PROFILO DELLA CLASSE

La classe **V sez. E**, si presenta al termine del quinquennio, come un gruppo abbastanza positivo in quanto ad attenzione, interesse, partecipazione ed impegno. La maggior parte degli alunni, infatti, ha dimostrato nel corso dell'anno una discreta sensibilità alle problematiche religiose e un impegno costante. Si sono coinvolti, quando il problema religioso è stato affrontato a partire dalla loro esperienza personale, familiare, dalle tradizioni e segni della realtà locale in cui vivono, così come si sono impegnati e hanno approfondito con interesse le problematiche morali come il rispetto della vita, la dignità, l'amore, la piena realizzazione personale. Hanno sviluppato un discreto senso critico, hanno condotto una sistematica riflessione sulla propria identità in vista di un progetto di vita personale, hanno dimostrato competenze adeguate nel confronto con il messaggio cristiano. Hanno acquisito le conoscenze programmate. Gli studenti più dotati e responsabili hanno evidenziato un lavoro personale di approfondimento interdisciplinare che ha permesso loro di raggiungere livelli di preparazione eccellenti. Il livello della classe è buono.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- **Area antropologico-esistenziale:** Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- **Area storico-fenomenologica:** Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;
- **Area biblico-teologica:** Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

<p align="center">COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Costruire un'identità libera responsabile, ponendosi domande di senso, nel confronto con il messaggio evangelico, secondo la tradizione della Chiesa; - Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose; - Sviluppare un maturo senso critico, che tenga conto della multiculturalità e della multi religiosità del contesto
<p align="center">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Imposta domande di senso e spiega la dimensione religiosa dell'uomo, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero; - Confronta i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altri sistemi di significato; - Usa e interpreta criticamente le fonti della tradizione cristiana.
<p align="center">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>L'attività didattica ha privilegiato il metodo dialogico-sistematico, tenendo conto anche della trattazione duttile dei diversi argomenti curriculari che richiedono spesso un percorso induttivo ed esperienziale.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Discussioni guidate con la tecnica del "Problem Solving" -Lezioni dialogiche-problematiche -Mappe concettuali
<p align="center">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p align="center">-</p>
<p align="center">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: La domanda dell'uomo - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale.
<p align="center">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE: Prof. Pepe Alfonso

DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive DOCENTE: Galluccio Carmelina	
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Gli alunni, in gran parte, hanno evidenziato una partecipazione assidua, un interesse vivo per tutte le attività proposte ed un impegno sicuro e continuo. L'attività didattica è stata realizzata in funzione delle “motivazioni”, garantendo così il valore preminente dell'alunno e non quello degli strumenti. Per questo motivo, non si sono mai persi di vista gli scopi che si propone l'Educazione Fisica, quali un'azione di stimolo bio-psichico, il piacere della pratica sportiva, un'azione formativa nel campo dell'igiene e della prevenzione, la padronanza di sé, l'educazione delle qualità personali del carattere e lo spirito di socializzazione. Il raggiungimento di tali obiettivi ha consentito di pervenire ad una completa maturazione e valutazione del percorso formativo dell'alunno.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <p>Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica e sportiva specifici.</p> <p>Conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e multi mediali.</p> <p>Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi ed altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico).</p> <p>Conoscere gli aspetti della comunicazione non verbale per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni interpersonali.</p> <p>Conoscere la terminologia specifica, le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport.</p> <p>Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo.</p> <p>Conoscere le caratteristiche del territorio e delle azioni per tutelarlo in prospettiva di tutto l'arco della vita.</p> <p>Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche igienico- alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite.</p> <p>Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso.</p>
COMPETENZE	<p>Praticare attività motorie complesse sapendo riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti.</p> <p>Sapersi autovalutare con senso critico.</p> <p>Produrre risposte motorie efficaci anche in contesti particolarmente impegnativi e inusuali.</p> <p>Padroneggiare terminologie, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi (tornei, arbitraggio, feste sportive).</p> <p>Promuovere il rispetto delle regole, delle diversità e del fair play, distaccandosi da ogni forma di illegalità.</p> <p>Comprendere il valore della sicurezza e tutela in tutti i suoi aspetti.</p> <p>Promuovere il rispetto dell'ambiente.</p> <p>Saper esercitare spirito critico nei confronti di atteggiamenti devianti.</p>

<p align="center">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Avere consapevolezza delle proprie attitudini delle attività motorie e sportive. Trasferire ed applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica multimediale. Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari. Individuare tra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva. Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tecniche nelle attività sportive. Svolgere i ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi. Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo (tifo, doping, professionismo, scommesse). Prevenire autonomamente l'infortunio e saper applicare i protocolli di primo soccorso. Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning.</p>
<p align="center">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>E' stato applicato un metodo di apprendimento motorio di tipo misto. Si è fatto uso di movimenti globali, in un primo momento, senza curarne eccessivamente, la precisione e l'efficacia, quindi in un secondo momento o in situazioni di particolare complessità, l'allievo ha eseguito i fondamentali specifici, con il metodo analitico, migliorando l'efficacia e l'economia del gesto. Non sono mancati momenti di lavoro individualizzato. Le attività sono state proposte in modo da coinvolgere la generalità degli alunni, compreso i meno dotati, verificando non soltanto il conseguimento o il miglioramento di un risultato, quanto l'impegno personale, l'applicazione assidua e l'osservanza delle regole proprie del tipo di attività.</p>
<p align="center">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p align="center">-</p>
<p align="center">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: - Dispense fornite dal docente. - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Software: - Palestra - Attrezzi in dotazione all'istituto.

**CRITERI DI
VALUTAZIONE**

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE: Prof.ssa Galluccio Carmelina

DISCIPLINA: Scienze Naturali
DOCENTE: Ercolino Carmelina

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, nonostante mi sia stata affidata nel corrente anno scolastico, ha mostrato buona volontà di collaborazione, flessibilità nel cercare di adeguarsi alle richieste disciplinari e all'impostazione metodologica, in generale ha sempre mostrato un atteggiamento serio e corretto. Pur differenziandosi nell'interazione durante le lezioni in relazione alle diverse personalità, con modalità che variano da una partecipazione attiva con interventi propositivi ad una partecipazione recettiva, gli studenti, ad eccezione di pochi casi, hanno mostrato attenzione e interesse per i percorsi disciplinari proposti.

Gli obiettivi previsti per i singoli argomenti sono stati raggiunti con un profitto medio più che sufficiente per quanto riguarda le conoscenze, le abilità e le competenze.

Nelle varie prove un gruppo di studenti ha mostrato una buona conoscenza dei contenuti e discrete capacità di riflessione, di analisi, e in alcuni casi anche una rielaborazione degli argomenti proposti sapendo collegare i diversi contenuti autonomamente con gli opportuni approfondimenti.

Una parte consistente degli studenti ha raggiunto un più che sufficiente o discreto livello di conoscenze dei contenuti ed una capacità espositiva lineare, ma con qualche difficoltà nello stabilire le relazioni tra i processi più complessi ed un uso del linguaggio specifico meno rigoroso.

Un piccolo gruppo infine possiede conoscenze più frammentarie, presenta fragilità o addirittura difficoltà nello stabilire connessioni tra i vari processi.

Le attività di recupero si sono concentrate in genere nella comprensione dei concetti di chimica organica, utili poi nella comprensione del metabolismo. Questo ha rallentato inizialmente il lavoro, ma in seguito ha consentito una comprensione adeguata dei fenomeni e dei processi svolti.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

la classe mediamente presenta un discreto livello nell'acquisizione di argomenti, concetti, teorie riguardanti la chimica organica, la biochimica, il metabolismo energetico e alcuni aspetti geologici del pianeta Terra; riesce ad utilizzare procedure, metodi e una terminologia sintetica ed appropriata da un punto di vista scientifico; una buona parte degli alunni si orienta nell'analisi di fatti

	e fenomeni naturali, conosce l'importanza che gli avvenimenti e le ricerche scientifiche attuali hanno avuto nel definire, ampliare e risistemare le conoscenze scientifiche.
COMPETENZE	Gli studenti, mediamente, hanno raggiunto un soddisfacente grado di utilizzo delle metodologie e delle conoscenze apprese nell'approccio verso nuove problematiche. Soltanto alcuni, però, sono in grado di interpretare criticamente i processi esaminati e organizzarli in modo autonomo.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	Una buona parte degli alunni sa ricercare collegamenti tra le tematiche affrontate, riesce ad individuare relazioni di causa-effetto e implicazioni logico deduttive delle conoscenze, viste nell'iter scolastico. Satisfacenti sono le capacità intuitive e di analisi. Qualche alunno, invece, difetta nelle capacità di rielaborazione personale, mostrando difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove.
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	E' stata utilizzata, prevalentemente, la lezione frontale, durante la quale agli studenti sono stati presentati i contenuti curando che l'informazione fosse comprensibile a tutti e integrando, o stimolando a collegare, le nuove informazioni con quelle precedentemente apprese. Gli argomenti sono stati trattati seguendo il libro di testo, con l'ausilio di presentazioni e qualche filmato a integrazione di alcune parti del programma.
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	Libro di testo: <ul style="list-style-type: none"> - Passannati- Sbriziolo “ noi e la chimica” Tramontana; - Lupia-Palmieri: Osservare e capire la terra Zanichelli - Valitutti Biochimica e biotecnologie Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. Lavagna Interattiva Multimediale.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE: Prof.ssa Ercolino Carmelina

DISCIPLINA: Lingua Inglese

DOCENTE: Troisi Clelia

PROFILO DELLA CLASSE

La classe mi è stata assegnata all'inizio dello scorso anno scolastico e si è subito instaurato un buon rapporto relazionale e didattico grazie a rispetto e fiducia reciproci. Gli alunni si sono dimostrati vivaci ed attivi, hanno partecipato alle lezioni cercando anche di realizzare, ciascuno a proprio modo, un rapporto di comunicazione positivo con l'insegnante. Il gruppo classe ha lavorato in un clima sereno e mantenendo un atteggiamento sempre corretto nei confronti della docente. L'atmosfera pacata, alimentata dalla necessità di creare un dialogo comunicativo scevro da tensioni, ha rappresentato il veicolo fondamentale per la trasmissione chiara ed adeguata degli obiettivi sia educativi sia didattici in senso stretto. Il livello di competenza linguistica della classe si è evidenziato nel complesso soddisfacente e in sintonia con i diversi punti di partenza e con i disparati stili di apprendimento. Alcuni studenti hanno conseguito risultati ottimi; hanno saputo cogliere nessi interdisciplinari, sviluppare paralleli e saputo organizzare testi in lingua, viceversa altri allievi hanno fatto rilevare un'adeguata competenza comunicativa ed una conoscenza appena sufficiente degli argomenti proposti. Buona parte degli studenti è riuscita ad acquisire un lessico appropriato ed è in grado di relazionare su vari argomenti e testi letterari studiati, mentre un esiguo numero di essi, per mancanza di una buona preparazione linguistica di base, conosce le tematiche essenziali e gli autori più rappresentativi e relaziona su di essi in maniera semplice ma alquanto corretta. Lo studio della letteratura è partito dall'esame del periodo romantico per arrivare allo sviluppo della letteratura nel ventesimo secolo. Oltre allo studio del panorama storico e sociologico delle varie epoche, sono stati analizzati i principali movimenti letterari e gli autori più rappresentativi di ciascuno di essi integrando i contenuti con la lettura e l'analisi di alcuni estratti delle loro opere più importanti. I programmi sono stati svolti con regolarità, ma si è creato qualche rallentamento dovuto alla ripetizione di argomenti più impegnativi e alla ricerca dei loro percorsi di studio individuali. Non sono mancate discussioni in classe su tematiche di attualità.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

Individuare gli aspetti significativi dei contenuti trattati;
Conoscenze: esprimersi in modo corretto e appropriato, facendo uso di lessico specifico;
Scrivere in modo adeguato, non solo per correttezza formale e appropriatezza lessicale, ma anche per coesione e coerenza testuale;
Effettuare analisi, sintesi e commenti autonomi di testi poetici, narrativi e teatrali;

	<p>Collegare l'autore al contesto culturale, anche in ambito interdisciplinare;</p> <p>Operare confronti tematici tra autori appartenenti allo stesso periodo o a periodi diversi.</p>
COMPETENZE	<p>Competenze: sapersi esprimere in L2 e sostenere le proprie opinioni in un dibattito;</p> <p>Essere in grado di relazionare su argomenti letterari;</p> <p>Sapere interpretare ed analizzare testi e documenti in lingua.</p>
CAPACITA'	<p>Capacità: saper cogliere i nessi interdisciplinari degli argomenti proposti;</p> <p>Saper comunicare sia oralmente che per iscritto in modo coerente e coeso.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<p>Le lezioni sono state frontali per ciò che concerne la preparazione dell'argomento. L'analisi del testo e l'approfondimento si è svolto, invece, con la partecipazione diretta dei ragazzi che hanno posto domande o hanno svolto esercizi e attività del testo. Agli studenti è stato sempre chiesto un lavoro domestico di studio e di ricerca/approfondimento personale volto soprattutto all'acquisizione di senso di responsabilità, metodo di studio, maturazione di analisi critica personale. Quasi tutti gli argomenti sono stati approfonditi in Internet in modo da trovare agganci con l'attualità. L'approccio è sempre stato il più possibile di tipo comunicativo nella presentazione di situazioni reali.</p>
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA	<p>Al momento della redazione della seguente relazione, il programma previsto per la classe è stato quasi interamente svolto, ad eccezione del seguente autore che sarà trattato dopo il 15 maggio: George Orwell.</p>
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<p>Libro di testo: Witness in two, Voll. 2, di Mingazzini e Salmoiraghi, Principato editore;</p> <p>Fotocopie fornite dal docente;</p> <p>Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint;</p> <p>Appunti e mappe concettuali;</p> <p>Postazioni multimediali;</p> <p>Lavagna Interattiva Multimediale.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <p>la situazione di partenza;</p> <p>l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;</p> <p>i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;</p> <p>l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;</p> <p>l'acquisizione delle principali competenze.</p>

IL DOCENTE: Prof.ssa Troisi Clelia

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Capone Feliciano

PROFILO DELLA CLASSE

Struttura della classe

10 FEMMINE + 11 MASCHI = TOTALE
21 allieve e allievi

La classe è composta da 21 alunni e la sua composizione è rimasta inalterata nel corso dell'anno.

Indicatori comportamentali e disciplinari:

- osservare le regole di convivenza scolastica e rispetto reciproco
- presentarsi con i materiali necessari, le lezioni studiate e i compiti svolti
- conoscere ed usare la terminologia specifica
- impiegare correttamente gli strumenti
- padroneggiare informazioni, rielaborare conoscenze, proporre applicazioni, sulla base dei principi e delle conoscenze

Situazione della classe

Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali di base è stato perseguito in relazione agli obiettivi corrispondenti definiti nella programmazione generale del Consiglio di Classe.

Gli allievi hanno mostrato un positivo atteggiamento nei confronti della materia e una partecipazione generalmente attiva e produttiva, anche se talvolta turbolenta e confusa.

Nel secondo quadrimestre la produttività è andata calando in modo quasi generalizzato, eccetto che per alcuni allievi a livello di eccellenza.

Per gli allievi che hanno mostrato carenze di base di un certo rilievo, sono state operate azioni di stimolo e previsti interventi di recupero personalizzato (ulteriori spiegazioni ed esercitazioni individuali e di gruppo).

Gli allievi e le allieve hanno dimostrato in modo generalizzato un buon livello di collaborazione reciproca e maturità.

In generale il comportamento si è mantenuto piuttosto vivace e ha richiesto una continua opera educativa, anche nell'ultima parte dell'anno il comportamento è andato progressivamente evolvendosi verso un maggior grado di maturità e responsabilità

Profitto

Per quando riguarda i risultati la classe si è

	<p>suddivisa in cinque gruppi, infatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un esiguo gruppo ha acquisito in modo quasi ottimale tutte le nozioni impartite; • un discreto gruppo ha acquisito in modo discreto tutte le nozioni impartite; • un folto gruppo ha acquisito in modo sufficiente la maggior parte delle nozioni impartite; • un esiguo ha acquisito in modo più mediocre la maggior parte delle nozioni impartite;
<p style="text-align: center;">OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di funzione • Funzioni iniettive, suriettive e biettive • Funzioni: composte-inverse-costanti-lineari-quadratiche-polinomiali intere e fratte • Intervalli di \mathbb{R} (limitati, illimitati, chiusi, aperti, semichiusi) • Intorno di un punto, destro e/o sinistro • Punto isolato e punto di accumulazione • Dominio di funzioni composte • Ricerca del codominio • Funzioni pari e dispari • Funzioni periodiche e monotone • Segno di una funzione • Approccio intuitivo al concetto di limite • Limiti al finito • Limiti all'infinito • Limite destro e sinistro • Limite per eccesso e per difetto • Operazioni sui limiti • Forme indeterminate • Significato intuitivo di funzione continua • Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo • Vari tipi discontinuità • Limiti notevoli • Eliminazione delle forme indeterminate • Asintoti • Grafico probabile di una funzione • Problema delle tangenti • Ricerca del coefficiente angolare della tangente a una curva in un suo punto • Definizione di derivata • Derivata delle funzioni elementari • Derivata delle funzioni composte

	<ul style="list-style-type: none"> • Regole di derivazione • Continuità e derivabilità • I teoremi del calcolo differenziale • Studio del segno della derivata prima • Massimi e minimi di una funzione • Convessità e flessi • Grafico di una funzione • Richiami di geometria solida • Problemi di massimo e di minimo • Integrali indefiniti • Teorema fondamentale del calcolo integrale • Integrali definiti • Applicazione degli integrali definiti: calcolo delle aree e dei volumi • La risoluzione approssimata di un'equazione: metodo di bisezione • Significato delle probabilità e sue valutazioni.
<p>COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. • Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni. • Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi. • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. <p><u>OBIETTIVI SPECIFICI IN USCITA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • cognizione piena dei concetti di base dell'analisi; • abilità nel calcolo di limiti, derivate, integrali, sostenuta da ragionamenti corretti; • capacità di rappresentare in modo sufficientemente preciso i grafici delle funzioni, avendone riconosciuto le caratteristiche principali; • capacità di risoluzione problemi di massimo e minimo in geometria piana e solida; • capacità di risoluzione di problemi di

	<p>probabilità, eventualmente con uso delle distribuzioni principali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di risoluzione di semplici equazioni differenziali; • capacità di interpretare il testo di problemi di vario tipo con particolare riferimento ai temi assegnati nei precedenti esami di stato; • capacità di utilizzare in modo adeguato gli strumenti matematici più opportuni nella risoluzione di problemi. <p><u>OBIETTIVI MINIMI SPECIFICI IN USCITA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper studiare e tracciare semplici funzioni • Saper risolvere semplici problemi di massimo e minimo • Saper risolvere semplici integrali indefiniti • Saper risolvere integrali definiti e applicarli a semplici calcoli di aree e volumi
<p>ABILITA' SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare i procedimenti del calcolo combinatorio per risolvere problemi • Saper riconoscere le principali funzioni elementari e il loro grafico • Saper individuare le proprietà di una funzione dal suo grafico • Saper trovare il dominio di una funzione analitica • Saper distinguere funzioni crescenti e decrescenti • Saper trovare il segno di una funzione • Saper riconoscere le funzioni pari, dispari, periodiche. • Saper trovare il codominio di una funzione analitica • Saper trovare il periodo di funzioni goniometriche composte • Cogliere il significato di limite • Saper operare con i limiti • Saper ipotizzare l'andamento di una funzione razionale intera o fratta all'infinito o in un intorno di punti particolari utilizzando i limiti • Conoscere i teoremi fondamentali sui limiti • Conoscere le forme indeterminate • Saper acquisire ulteriori elementi per la costruzione del grafico di una funzione: • discontinuità • continuità

	<ul style="list-style-type: none"> • asintoti • Saper superare semplici casi di indeterminazione. • Saper individuare e riconoscere i diversi tipi di discontinuità per funzioni razionali fratte • Saper calcolare gli asintoti di una funzione • Saper disegnare il grafico probabile di una funzione • Acquisire gli elementi fondamentali per la costruzione di un grafico di una funzione • Saper utilizzare le informazioni originate dallo studio delle derivate di una funzione • Saper calcolare la derivata di una funzione • Saper applicare i teoremi sulle funzioni derivabili • Saper individuare gli eventuali punti di massimo e di minimo di una funzione • Saper rappresentare in modo corretto una funzione semplice • Saper risolvere problemi di massimo o minimo • Saper calcolare gli integrali indefiniti mediante gli integrali immediati • Saper calcolare un integrale indefinito con il metodo di sostituzione e con la formula di integrazione per parti • Saper calcolare gli integrali definiti mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale • Saper calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi • Calcolare gli integrali impropri • Applicare gli integrali alla fisica
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni interattive - Lezioni frontali - Lezioni applicative - Utilizzo di testi di supporto - Lettura di curiosità e di riviste scientifiche
	<p>Tempi previsti dal progetto di Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. lezioni settimanali: 4 • n. lezioni complessive (A. S. 2016/17): 132 ore <p>Ore effettive di lezione svolte: 65 ore primo quadrimestre + 43 ore secondo quadrimestre = 108 ore</p> <p>Per l'articolazione dettagliata dei contenuti svolti si rimanda al programma</p> <p>Argomenti non svolti: MODULO 6 : “Probabilità”</p>

<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (Argomenti non svolti)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Probabilità statistica, soggettiva, assiomatica. 2. Eventi compatibili e incompatibili. Probabilità totale. 3. Eventi dipendenti e indipendenti. Probabilità composta. 4. Teoremi sul calcolo delle probabilità. <p>MODULO 7 : “Le geometrie e i fondamentali”</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Visione storico-critica dello sviluppo dei modelli matematici: dalla visione classica a quella modellistica moderna. 2. Geometria iperbolica 3. Geometria sferica 4. Geometria ellittica
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Titolo: Matematica.blu Vol. 3 Autore: Bergamini Trifone Barozzi Editore: Zanichelli</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Oltre ad una continua verifica degli apprendimenti mediante lezioni dialogate ed applicative, la somministrazione periodica di test a risposta aperta, simulazione della seconda prova ministeriale e la somministrazione periodica di prove semistrutturate.</p> <p>Nella valutazione si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Del grado di conoscenza dello specifico argomento; - Della capacità di risolvere problemi prospettando soluzioni e modelli che non devono essere intesi come un’automatica applicazione di formule, ma come un’analisi critica del fenomeno studiato

IL DOCENTE: Prof. Capone Feliciano

DISCIPLINA: Fisica

DOCENTE: Capone Feliciano

PROFILO DELLA CLASSE

Struttura della classe

10 FEMMINE + 11 MASCHI =
TOTALE 21 allieve e allievi

La classe è composta da 21 alunni e la sua composizione è rimasta inalterata nel corso dell'anno.

Indicatori comportamentali e disciplinari:

- osservare le regole di convivenza scolastica e rispetto reciproco
- presentarsi con i materiali necessari, le lezioni studiate e i compiti svolti
- conoscere ed usare la terminologia specifica
- impiegare correttamente gli strumenti
- padroneggiare informazioni, rielaborare conoscenze, proporre applicazioni, sulla base dei principi e delle conoscenze

Situazione della classe

Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali di base è stato perseguito in relazione agli obiettivi corrispondenti definiti nella programmazione generale del Consiglio di Classe.

Gli allievi hanno mostrato un positivo atteggiamento nei confronti della materia e una partecipazione generalmente attiva e produttiva, anche se talvolta turbolenta e confusa.

Nel secondo quadrimestre la produttività è andata calando in modo quasi generalizzato, eccetto che per alcuni allievi a livello di eccellenza.

Per gli allievi che hanno mostrato carenze di base di un certo rilievo, sono state operate azioni di stimolo e previsti interventi di recupero personalizzato (ulteriori spiegazioni ed esercitazioni individuali e di gruppo).

Gli allievi e le allieve hanno dimostrato in modo generalizzato un buon livello di collaborazione reciproca e maturità.

In generale il comportamento si è mantenuto piuttosto vivace e ha richiesto una continua opera educativa, anche nell'ultima parte dell'anno il comportamento è andato progressivamente evolvendosi verso un maggior grado di maturità e responsabilità

Profitto

Per quando riguarda i risultati la classe si è

	<p>suddivisa in cinque gruppi, infatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un esiguo gruppo ha acquisito in modo quasi ottimale tutte le nozioni impartite; • un discreto gruppo ha acquisito in modo discreto tutte le nozioni impartite; • un folto gruppo ha acquisito in modo sufficiente le maggior parte delle nozioni impartite; • un esiguo ha acquisito in modo più mediocre la maggior parte delle nozioni impartite;
<p>OBIETTIVI DALLA CLASSE CONOSCENZE</p> <p>RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La forza magnetica e le linee del campo magnetico. - I poli magnetici. - Campo magnetico e campo magnetico terrestre - L'esperienza di Oersted e le interazioni tra magneti e correnti - L'esperienza di Faraday - Le forze tra correnti - La legge di Ampère, - La permeabilità magnetica del vuoto, - Definizione dell'ampère e del coulomb - Intensità del campo magnetico e sua unità di misura nel SI. - Forza magnetica su un filo percorso da corrente - Campo magnetico di un filo percorso da corrente (legge di Biot-Savart) - Il campo magnetico di un filo rettilineo, di una spira e di un solenoide - Motore elettrico - Momento torcente su una spira - Amperometri e voltmetri. - La forza di Lorentz - Forza elettrica e forza magnetica - Il selettore di velocità - L'effetto Hall - Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme - Il valore della carica specifica dell'elettrone - Lo spettrometro di massa. - Il flusso del campo magnetico e il teorema di

Gauss per il magnetismo

- Unità di misura del flusso magnetico nel SI.
- La circuitazione del campo magnetico e il teorema di Ampère.
- Applicazioni del teorema di Ampère
- Le proprietà magnetiche dei materiali.
- Il ciclo di isteresi magnetica.
- La magnetizzazione permanente. La temperatura di Curie. I domini di Weiss. Le memorie magnetiche digitali.
- L'elettromagnete.
- La corrente indotta.
- Il flusso del campo magnetico e il suo segno.
- La legge di Faraday- Neumann.
- La forza elettromotrice indotta istantanea.
- La legge di Lenz e il verso della corrente indotta.
- Le correnti di Foucault.
- L'autoinduzione e la mutua induzione.
- Energia e densità di energia del campo magnetico.
- L'alternatore.
- Gli elementi circuitali fondamentali in corrente alternata (ohmici, induttivi e capacitivi).
- I circuiti in corrente alternata.
- Il circuito **LC**
- Il trasformatore.
- Il campo elettrico e il campo magnetico indotti.
- Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico.
- Le onde elettromagnetiche: produzione, propagazione e ricezione.
- Il principio di Huygens e la riflessione della luce.
- Le onde elettromagnetiche piane.
- La polarizzazione della luce.
- Lo spettro elettromagnetico.
- Le onde radio e le microonde.
- Le radiazioni infrarosse, visibili e ultraviolette.
- I raggi X e i raggi gamma.

	<ul style="list-style-type: none"> - Le applicazioni: la radio, la televisione e i telefoni cellulari. - Il valore numerico della velocità della luce. - L'esperimento di Michelson-Morley. - Gli assiomi della relatività ristretta. - La relatività della simultaneità. - La dilatazione dei tempi. - La contrazione delle lunghezze. - L'invarianza delle lunghezze perpendicolari al moto relativo. - Le trasformazioni di Lorentz. - L'intervallo invariante. - Lo spazio-tempo. - La composizione delle velocità. - L'equivalenza tra massa ed energia. - Energia totale, massa e quantità di moto in dinamica relativistica.
<p>COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi. • Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. • Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. • Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive. <p><u>OBIETTIVI SPECIFICI IN USCITA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper classificare i materiali secondo le loro proprietà magnetiche. • Saper descrivere e calcolare gli effetti prodotti dal campo magnetico sulle particelle cariche • Saper calcolare la forza di Lorentz • Saper interpretare energeticamente la legge di Lenz. • Aver capito chiaramente la legge dell'induzione elettromagnetica e saperla

	<p>applicare alla risoluzione di semplici problemi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aver acquisito una visione chiara e completa del complesso dei fenomeni elettromagnetici e conoscere l'importanza della sintesi maxwelliana. • Essere a conoscenza della crisi della fisica classica e della nascita della fisica moderna. • Conoscere i concetti chiave della relatività ristretta ed i fenomeni connessi con il moto a velocità relativistiche. • Cogliere le relazioni tra l'avanzamento delle conoscenze scientifiche e quelle del contesto umano, storico e tecnologico. <p><u>OBIETTIVI MINIMI SPECIFICI IN USCITA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere i fenomeni magnetostatici utilizzando il concetto di campo magnetico. • Saper descrivere i fenomeni elettromagnetici utilizzando il concetto di campo elettromagnetico e le equazioni di Maxwell; • Conoscere in maniera essenziale i concetti della relatività ristretta e la loro genesi storica. • Esporre in maniera accettabile i vari fenomeni • Conoscere gli enunciati dei più importanti teoremi e delle leggi fondamentali • Esporre in maniera accettabile i più importanti teoremi • Saper risolvere semplici problemi • Saper condurre semplici esperienze di laboratorio
<p>ABILITA' SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper confrontare le caratteristiche del campo magnetico e del campo elettrico. • Saper rappresentare l'andamento di un campo magnetico disegnandone le linee di forza. • Saper determinare direzione e verso di un campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente. • Saper calcolare l'intensità della forza che si manifesta tra fili percorsi da corrente e la forza magnetica su un filo percorso da corrente. • Saper spiegare l'ipotesi di Ampère. • Saper calcolare la forza su una corrente e su una carica in moto.

- Saper determinare intensità, direzione e verso del campo magnetico prodotto da fili rettilinei e solenoidi percorsi da corrente.
- Comprendere il principio di funzionamento di un motore elettrico e di un elettromagnete.
- Descrivere la forza di Lorentz.
- Interpretare l'effetto Hall.
- Analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico e descrivere le applicazioni sperimentali che ne conseguono.
- Descrivere il funzionamento dello spettrometro di massa.
- Formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico.
- Esporre e dimostrare il teorema di Gauss per il magnetismo.
- Definire la circuitazione del campo magnetico.
- Esporre il teorema di Ampère e indicarne le implicazioni (il campo magnetico non è conservativo).
- Definire la magnetizzazione permanente.
- Definire la temperatura di Curie.
- Riconoscere che le sostanze magnetizzate possono conservare una magnetizzazione residua.
- Descrivere come la magnetizzazione residua possa essere utilizzata nella realizzazione di memorie magnetiche digitali.
- Discutere l'importanza e l'utilizzo di un elettromagnete.
- Saper definire la forza elettromotrice indotta e indicarne le caratteristiche.
- Saper definire e descrivere la fem cinetica.
- Saper formulare e dimostrare la legge di Faraday-Neumann.
- Saper formulare la legge di Lenz.
- Saper definire le correnti di Foucault.
- Essere capace di analizzare i fenomeni dell'autoinduzione e della mutua induzione.
- Saper descrivere un circuito RL in corrente continua e calcolare l'energia immagazzinata in un induttore.
- Saper descrivere il funzionamento

dell'alternatore e il meccanismo di produzione della corrente alternata.

- Essere capace di rappresentare i circuiti in corrente alternata e discuterne il bilancio energetico
- Saper discutere il circuito **LC** serie.
- Saper calcolare la potenza assorbita da un circuito **LC** serie.
- Comprendere il significato delle grandezze elettriche efficaci.
- Saper descrivere il funzionamento del trasformatore e calcolare i valori delle tensioni in entrata e in uscita.
- Saper comprendere la relazione tra campo elettrico indotto e campo magnetico variabile.
- Saper comprendere la relazione tra campo magnetico e campo elettrico variabile.
- Saper descrivere le proprietà delle onde elettro-magnetiche.
- Saper utilizzare le leggi di Maxwell per descrivere la generazione di onde elettromagnetiche.
- Saper enunciare il principio di Huygens e dimostrare la validità delle leggi della riflessione e della rifrazione secondo il modello ondulatorio della luce.
- Saper mettere a confronto il fenomeno della dispersione della luce secondo Newton e secondo Maxwell.
- Saper distinguere le varie parti dello spettro elettromagnetico e individuare le caratteristiche comuni alle diverse onde elettromagnetiche.
- Saper descrivere le proprietà delle onde appartenenti alle varie bande dello spettro elettromagnetico.
- Saper illustrare alcuni utilizzi delle onde elettromagnetiche nelle più comuni invenzioni tecniche.
- Descrivere e discutere l'esperimento di Michelson-Morley.
- Formulare gli assiomi della relatività ristretta.
- Spiegare perché la durata di un fenomeno non è la stessa in tutti i sistemi di riferimento.
- Introdurre il concetto di intervallo di

	<p>tempo proprio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere la contrazione delle lunghezze e definire la lunghezza propria. • Riformulare le trasformazioni di Lorentz alla luce della teoria della relatività. • Capire in che modo le teorie sulla relatività hanno influenzato il mondo scientifico. • Saper definire la lunghezza invariante. • Saper definire l'intervallo invariante tra due eventi e discutere il segno di $\Delta\sigma^2$. • Saper analizzare lo spazio-tempo. • Saper analizzare la composizione delle velocità alla luce della teoria della relatività. • Saper analizzare la relazione massa-energia di Einstein. • Saper formulare e discutere le espressioni dell'energia totale, della massa e della quantità di moto in meccanica relativistica. • Saper definire il quadrivettore energia-quantità di moto. • Saper mettere a confronto l'effetto Doppler per il suono e l'effetto Doppler per la luce.
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni interattive - Lezioni frontali - Lezioni applicative - Utilizzo di testi di supporto - Lettura di curiosità e di riviste scientifiche
<p style="text-align: center;">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (Argomenti non svolti)</p>	<p>Tempi previsti dal progetto di Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. lezioni settimanali: 4 • n. lezioni complessive (A. S. 2016/17): 132 ore <p>Ore effettive di lezione svolte: 46 ore primo quadrimestre + 32 ore secondo quadrimestre = 78 ore</p> <p>Per l'articolazione dettagliata dei contenuti svolti si rimanda al programma</p> <p>Argomenti non svolti: MODULO 7 : “La relatività generale”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il problema della gravitazione. • I principi della relatività generale. • Gravità e curvatura dello spazio-tempo. • Lo spazio-tempo curvo e la luce. • Le onde gravitazionali.

<p align="center">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Titolo: L'Amaldi per i licei scientifici.blu Vol. 3 Autore: Ugo Amaldi Editore: Zanichelli</p>
<p align="center">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Oltre ad una continua verifica degli apprendimenti mediante lezioni dialogate ed applicative, la somministrazione periodica di test a risposta aperta, simulazione della seconda prova ministeriale e la somministrazione periodica di prove semistrutturate.</p> <p>Nella valutazione si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del grado di conoscenza dello specifico argomento; - della capacità di risolvere problemi prospettando soluzioni e modelli che non devono essere intesi come un'automatica applicazione di formule, ma come un'analisi critica del fenomeno studiato

IL DOCENTE: Prof. Capone Feliciano

<p>DISCIPLINA: Disegno e storia dell'arte</p> <p>DOCENTE: Mafalda De Rienzo</p>	
<p>PROFILO DELLA CLASSE</p>	<p>Per quanto riguarda l'insegnamento della disciplina di disegno e storia dell'arte, in questa classe nel corso del quinquennio si sono alternati tre docenti: uno nel primo anno, uno nel secondo e la sottoscritta a partire dal terzo anno. Fin dal primo momento e per tutto il triennio le lezioni sono state seguite con interesse, partecipazione e costanza, raggiungendo in molti casi un ottimo livello di preparazione sia nel disegno che nella storia dell'arte, fatta eccezione per un piccolo gruppo di alunni che si è impegnato soltanto saltuariamente sia in classe che a casa.</p> <p>Durante il corso dell'anno sono state effettuate visite guidate alla Galleria di Palazzo Zevallos Stigliano a Napoli e a musei, monumenti e centri storici in Liguria e in Costa Azzurra durante il viaggio d'istruzione. Alcuni studenti hanno partecipato al "Torneo del paesaggio" del FAI.</p>
<p>OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disegno <ul style="list-style-type: none"> · Prospettiva accidentale · Analisi tipologica, strutturale, funzionale e distributiva dell'architettura · Partecipazione a concorsi grafici - Storia dell'arte <ul style="list-style-type: none"> · il Manierismo · l'architettura di Palladio · il Barocco · Il Settecento · il Neoclassicismo · il Romanticismo · la pittura del Realismo e i Macchiaioli · architettura ed urbanistica ottocentesche · l'Impressionismo · ricerche postimpressioniste · Art Nouveau
<p>COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno <ul style="list-style-type: none"> · Restituire la rappresentazione tridimensionale dello spazio - Storia dell'arte <ul style="list-style-type: none"> · Individuare i principali aspetti compositivi e contenutistici delle opere d'arte

<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno <ul style="list-style-type: none"> · Cogliere la relazione tra la rappresentazione bidimensionale e lo sviluppo tridimensionale · Saper collocare correttamente una forma nello spazio - Storia dell'arte <ul style="list-style-type: none"> · Sviluppare l'uso del lessico specifico · Cogliere gli elementi comuni e individuare le differenze dei fenomeni storico artistici
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - lezione interattiva (dialogica) - analisi guidata di testi iconici - realizzazione di tavole grafiche in classe e parzialmente a casa - metodo laboratoriale con indicazione dei mezzi e dei procedimenti pratici per una corretta esecuzione dei disegni
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni tra gli argomenti trattati appartengono al precedente anno di corso, ma non essendo stato possibile svolgerli allora, data la loro importanza, sono stati comunque affrontati tra settembre e ottobre. - Per mancanza di tempo non è stato possibile trattare il movimento moderno in architettura.
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo: <ul style="list-style-type: none"> · Cricco G. Di Teodoro F. P., <i>Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte. Dal Manierismo al Postimpressionismo</i>, Versione blu vol. 3, Zanichelli · Cricco G. Di Teodoro F. P., <i>Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte. Dall'Art Nouveau ai giorni nostri</i>, Versione blu vol. 4, Zanichelli · Angelino M. Begni G. Cavagna P. Rovere C., <i>Linea. Disegnare con metodo</i>, vol. 2, Bruno Mondadori - Schede guida per le esercitazioni grafiche fornite dalla docente - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint - Appunti e mappe concettuali - Postazioni multimediali - Lavagna Interattiva Multimediale - Materiali e strumenti per il disegno tecnico - Materiale fotografico e video di documentazione - Visite guidate a gallerie, monumenti e centri storici
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.

PROGRAMMI DISCIPLINARI

Programma di Italiano

Libro di testo: Il Piacere dei Testi, Baldi – Giusso – Razetti – Zaccaria, Paravia, volumi 4,5,6.

Giacomo Leopardi: la vita, il pensiero: Zibaldone. La poetica del “vago e indefinito” (il vago, l’indefinito e le rimembranze della fanciullezza, la teoria del piacere, teoria della visione, teoria del suono). Leopardi e il romanticismo. I canti (L’infinito, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, La ginestra o il fiore del deserto).

Alessandro Manzoni: la vita; prima della conversione: le opere classicistiche; il giansenismo, dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura; la funzione della letteratura: render le cose “un po’ piu’ come dovrebbero essere”. Gli inni sacri: La Pentecoste. La lirica patriottica e civile: Il cinque maggio. Le tragedie: l’Adelchi: il dissidio romantico di Adelchi; morte di Adelchi; la visione pessimistica della storia; morte di Ermengarda. Il Fermo e Lucia e i Promessi Sposi; la “signora”: libertinaggio e sacrilegio; la seduzione di Geltrude; “la sventurata rispose”; la conclusione del romanzo: paradiso domestico e promozione sociale.

L’eta’ postunitaria. Lo scenario: storia, società, cultura, idee. Le strutture politiche, economiche e sociali. L’architettura postunitaria: la stagione dell’eclettismo. Le ideologie, le istituzioni culturali; gli intellettuali; la lingua; la contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati; la bohème parigina; il romanzo dal naturalismo francese al verismo italiano. **Il naturalismo francese:** Gustave Flaubert, il discorso indiretto libero, Emile Zola: l’alcool inonda Parigi.

Giovanni Verga: la vita; i romanzi pre - veristi; arte banche e imprese industriali; la svolta verista; poetica e tecnica narrativa del Verga; l’eclisse dell’autore e la regressione nel mondo rappresentato; l’ideologia verghiana; il verismo di Verga e il naturalismo zoliano; da Vita dei campi: Fantasticheria, Rosso Malpelo. Il ciclo dei vinti: i “vinti” e la “fiumana del progresso”; lotta per la vita e “darwinismo sociale”. I Malavoglia: il mondo arcaico e l’irruzione della storia. Il Mastro-don Gesualdo: la tensione faustiana del self-made man; la morte di Mastro-don Gesualdo.

Il decadentismo: lo scenario, società, cultura, idee, la visione del mondo decadente.

Charles Baudelaire: la poesia simbolista

Paul Verlaine: il romanzo decadente; il romanzo decadente in Europa

Oscar Wilde: i principi dell’estetismo; Il Ritratto di Dorian Gray: un maestro di edonismo
La narrativa decadente in Italia.

Gabriele D’Annunzio: la vita, l’estetismo e la sua crisi. Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti. I romanzi del superuomo: il programma politico del superuomo. D’Annunzio poeta: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto.

Italo Svevo: la vita. Il primo romanzo: Una vita: le ali del gabbiano. La coscienza di Zeno: la morte del padre; psico – analisi; distrazione e malattia (cap.v); il monologo di Zeno e il flusso di coscienza dell’Ulisse di Joyce.

Luigi Pirandello: la visione del mondo, la poetica, il saggio su L’umorismo. Novelle per un anno: Ciàula e il confronto con il verismo di Verga; Il treno ha fischiato. Il fu Mattia Pascal: lo strappo nel cielo di carta; la “lanterninosofia”; la costruzione di una nuova identità. Uno, nessuno e centomila.

Giosuè Carducci: la vita, l’evoluzione ideologica e letteraria. La prima fase dell’evoluzione carducciana; le Rime Nuove: Il comune rustico, Pianto antico, Alla stazione in una mattina d’autunno.

Giovanni Pascoli: la vita, la poetica del fanciullino: Arano, X agosto, Il gelsomino notturno, L’aquilone. Il fanciullino e il superuomo, tra Pascoli e D’Annunzio.

I poeti futuristi italiani: F. T. Marinetti e A. Palazzeschi, la frammentazione del verso.

I poeti crepuscolari: G. Gozzano, la poesia del quotidiano.

Giuseppe Ungaretti: Noia, Veglia, Soldati, Sono una creatura, San Martino, Mattina, Non gridate più., Le raccolte: Allegria, Sentimento del tempo, Il dolore: contenuti, stile. Il percorso evolutivo della poesia di Ungaretti.

L’ermetismo: una nuova lingua e un nuovo ruolo del poeta; Salvatore Quasimodo: Ed è subito sera, Vento a Tindari, Alle fronde dei salici.

Umberto Saba: il Canzoniere, temi e forme; A mia moglie, La capra, Ulisse.

Eugenio Montale: Ossi di seppia: I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere, Cigola la carrucola nel pozzo. Le occasioni: La casa dei doganieri.

Divina Commedia, Paradiso: canti i, iii, vi, viii, xi, xii, xv, xxxiii

Letture consigliate:

Vittorini, il garofano rosso

Moravia, La ciociara

Pirandello, Il fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila.

Pavese, La luna e i falò

IL DOCENTE: Prof.ssa Adele Testa

Programma di Latino

Libro di testo: Veluti flos, Garbarino, Paravia, vol. 2

-L'età Giulio-Claudia:

- 1) I princeps della dinastia giulio-claudia
- 2) La vita culturale e l'attività letteraria:
nell'età giulio-claudia
Da Tiberio a Catullo
L'età di Nerone
Le tendenze stilistiche

-Poesia e prosa nella prima età imperiale:

- 1) La favola: Fedro
I dati biografici e la cronologia dell'opera
Il prologo: il modello esopico e il genere "favola"
Le caratteristiche e i contenuti dell'opera
La visione della realtà

-Seneca:

- 1) La vita
Il suicidio di Seneca
 - 2) I Dialogi
I dialoghi di genere consolatorio
I dialoghi-trattati
 - 3) Le Epistole a Lucilio
I contenuti
 - 4) Lo stile della prosa senecana
-LABORATORIO di traduzione
- 1) Libertà e schiavitù sono frutto del caso
 - 2) Riappropriarsi di sé e del proprio tempo
 - 3) La lotta contro l'ira
 - 4) L'esperienza quotidiana della morte

-L'epica e la satira Lucano:

- 1) Lucano
I dati biografici e le opere perdute
Il bellum civile
Le caratteristiche dell'epos di Lucano
I personaggi del Bellum civile
Il linguaggio poetico di Lucano

-Petronio

- 1) La questione dell'autore del Satyricon
 - 2) Il contenuto dell'opera
La decadenza dell'eloquenza nel Satyricon di Petronio
 - 3) La questione del genere letterario
- 4) Il realismo petroniano
 - 5) Petronio e il Satyricon nel tempo
 - 6) Percorsi testuali:

- Trimalchione entra in scena
- Trimalchione fa sfoggio di cultura
- Il banchetto
- La matrona di Efeso

-Dall'età dei Flavi al principato di Adriano

Il contesto storico e culturale

- 1) Da Vespasiano ad Adriano
- 2) La vita culturale

-Poesia e prosa nell'età dei flavi

- 1) Stazio
- 2) Plinio il Vecchio

-Marziale

- 1) I dati biografici e la cronologia delle opere
- 2) La poetica
- 3) Le prime raccolte
- 4) Gli Epigrammata: precedenti letterari e tecnica compositiva
- 5) I temi e lo stile degli Epigrammata
- 6) Marziale nel tempo
- 7) Laboratorio di analisi: La "bella" fabulla

-La satira, l'oratoria e l'epistolografia: Giovenale e Plinio il giovane

- 1) La Satira: Giovenale

I dati biografici e la cronologia delle opere

La poetica di Giovenale

Le satire dell'indignatio

Il secondo Giovenale

Espressionismo, forma e stile delle satire

- 2) Percorsi testuali

Roma, <città crudele> con i poveri

-Quintiliano: I dati biografici, la decadenza dell'oratoria, "Institutio Oratoria"

Rhetorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore (I. O. proemium 9-12)

Il maestro ideale (I. O. II, 4-8)

-Tacito: dati biografici, *Agricola*, *Germania*, La concezione storiografica di Tacito e la prassi.

Agricola, prefazione, 3; *Germania*, incipit, I; *Annales*, proemio, I, 1

Il contesto storico – culturale nell'età degli Antonini

La letteratura cristiana delle origini (Tertulliano, Ambrogio, Gerolamo)

Apuleio: Le metamorfosi, Lucio diventa asino (lettura in italiano), Il ritorno alla forma umana e il significato delle vicende di Lucio; la fabula di Amore e Psiche.

Agostino: vita, opere. Le Confessiones (L'incipit, Il furto delle pere, letture in italiano).

IL DOCENTE: Prof.ssa Testa Adele

Programma di Filosofia

Libro di testo: Manuela di Filosofia 3

Autori: Reale e Antiseri – Editore: La Scuola

Programma effettivamente svolto al 15/05/2017.

Kant

- La fondazione del sapere.
- La morale del dovere.
- Il giudizio estetico e il giudizio teleologico.
- La religione, la storia e il futuro dell'umanità.

Il movimento romantico e la filosofia idealistica

Fichte: la filosofia dell'Io

- L'idealismo etico.
- L'Io Assoluto e la metafisica del soggetto.

Il pensiero di Schelling

- L'Assoluto come unità di soggetto e oggetto.
- La fisica speculativa.

Hegel

- Gli scritti giovanili.
- Il confronto critico con le filosofie contemporanee.
- I presupposti della filosofia hegeliana.
- L'autocoscienza e il sapere.
- La *Fenomenologia dello Spirito*.
- La logica.
- La filosofia della Natura.
- La filosofia dello Spirito.

Karl Marx

- La destra e la sinistra hegeliane.
- Il socialismo utopistico.
- Marx e la concezione materialistica della storia.

Schopenhauer

- Il mondo come rappresentazione.
- Il mondo come volontà.
- Dolore, liberazione e redenzione.

Kierkegaard

- La scoperta del singolo.
- Possibilità, angoscia e disperazione.

Il Positivismo

- Il Positivismo sociale: Comte.
- Il Positivismo metodologico.
- Il Positivismo evoluzionistico.
- Il Positivismo italiano.

Nietzsche

- Nietzsche interprete del proprio destino.
- L'annuncio della morte di Dio.
- Nichilismo, eterno ritorno ed "amor fati".
- La volontà di potenza.
- Nietzsche e la cultura del Novecento.

Bergson e lo spiritualismo francese

- Lo spiritualismo: genesi, caratteristiche ed esponenti.
- Bergson: tempo, coscienza e libertà.

Filosofia, storia, scienze umane

- Freud e la psicoanalisi.
- L'antropologia culturale.

Restano ancora da svolgere i seguenti argomenti:

Scienza e filosofia

- La seconda rivoluzione scientifica.
- Popper: una nuova definizione di scienza.

Genesi e natura della fenomenologia.

Il DOCENTE: Prof.ssa De Marco Maria

Programma di Storia

Libro di testo: Raccontare la storia 3

Autori: Cengarle, Lorenzetti, Diotti – Editore: De Agostini

Programma effettivamente svolto al 15/05/2017.

L'Italia di Giolitti

- I caratteri della politica di Giovanni Giolitti;
- I rapporti con i socialisti e sindacati;
- La seconda fase della politica giolittiana;
- La guerra di Libia;
- Il declino di Giolitti.

La Prima guerra mondiale

- Il quadro generale del conflitto;
- Una guerra totale;
- Le prime fasi del conflitto;
- La situazione in Italia;
- Il biennio 1915-16;
- Il 1917;
- La fine delle ostilità;
- Il nuovo volto dell'Europa.

La rivoluzione russa e Stalin

- La situazione politica e sociale della Russia;
- La caduta dello zar;
- La rivoluzione dell'ottobre 1917;
- La guerra civile;
- La costruzione dell'Unione Sovietica;
- La dittatura di Stalin.

Il mondo a cavallo della grande crisi

- Il Paese trainante: gli Stati Uniti;
- La situazione del Regno Unito e in Francia;
- La Repubblica di Weimar;
- La grande crisi del '29;
- L'Europa di fronte alla crisi.

La nascita e l'avvento del Fascismo

- L'affermazione dei regimi totalitari in Europa;
- L'Italia del dopoguerra;
- La nascita del fascismo e il biennio rosso;
- Il fascismo al potere;
- La svolta totalitaria;
- La politica sociale ed economica del fascismo;
- Il fascismo promuove e organizza il consenso;
- Il fascismo italiano negli anni '30;

- La guerra civile in Spagna.

La Germania nazista

- L'ascesa del nazismo;
- Il nazismo al potere;
- Lo Stato hitleriano;
- La politica economica del nazismo;
- La Germania e l'Italia si preparano alla guerra.

I primi anni della Seconda guerra mondiale

- Lo scoppio della Seconda guerra mondiale;
- L'espansione nazista in Europa;
- L'allargamento del conflitto;
- Il fatidico 1941.

La svolta della guerra e la fine del fascismo

- La controffensiva degli Alleati;
- La soluzione finale della questione ebraica;
- Il capovolgimento della guerra nel 1943;
- Il crollo del fascismo e l'occupazione dell'Italia.

Restano ancora da svolgere i seguenti argomenti:

Il crollo delle potenze dell'Asse

- L'avanzata degli Alleati in Italia;
- Il crollo e la resa della Germania;
- La fine della guerra e la sconfitta del Giappone.

Verso la guerra fredda

- Un mondo da ricostruire;
- La nascita dell'ONU;
- La fine dell'alleanza USA-URSS e la nuova Europa;
- La 'cortina di ferro';
- Il Piano Marshall
- Il blocco di Berlino.

L'Italia repubblicana

- Le forze politiche dell'Italia liberata;
- La difficile ricostruzione;
- Il governo di De Gasperi;
- La nascita della Repubblica e della Costituzione;
- La rottura dell'unità dopo il trattato di pace;
- Le elezioni del 1948.

Cenni sulla decolonizzazione

Programmi disciplinari IRC

- Test d'ingresso: valutazione conoscenze pregresse;
- Film: Cuore Sacro; Analisi del film;
- Analisi della società contemporanea; I bisogni dell'uomo d'oggi; la ricerca di senso;
- I Grandi interrogativi dell'uomo;
- La ricerca di senso e le religioni;
- La società secolarizzata e il relativismo;
- Le origini dell'ateismo;
- L'ateismo nel XIX secolo;
- L'ateismo di Friedrich Nietzsche;
- La visione dell'uomo a confronto ;
- Le ragioni dell'impegno morale;
- Libertà e volontà;
- Dio: custode della nostra libertà: Il significato di libertà; liberi da ... liberi per ... liberi con;
- Il rischio della libertà;
- Ragione e libertà;
- “Al cuore”... della persona (analisi e confronto di brani scelti dalla Bibbia);
- La coscienza;
- La coscienza psicologica e la coscienza morale; la coscienza quando giudica; la coscienza e la ricerca del bene;
- Educare la coscienza ai valori e alle virtù; che cos'è bene e che cos'è male?;
- La moralità degli atti umani: oggetto; fine; circostanze (cfr. Catechismo della Chiesa Cattolica);
- Il Decalogo della vita;
- I dieci comandamenti: le 10 Parole della vita;
- Il comandamento dell'amore;
- Le virtù cardinali: prudenza, giustizia; fortezza; temperanza;
- La vita umana e il suo rispetto: Non basta “Non uccidere”,
- I problemi di bioetica.

IL DOCENTE: Prof. Pepe Alfonso

Programma di Educazione fisica

MODULI DELLA DISCIPLINA

MODULO 1 CONOSCERE IL MOVIMENTO

Il movimento: contenuti e finalità.

Le capacità motorie: le capacità coordinative.

Le abilità motorie: classificazione delle abilità.

MODULO 2 ALLENARE LE CAPACITÀ FISICHE

la forza, la velocità, la resistenza, la mobilità articolare;
i metodi di allenamento.

MODULO 3 CONOSCERE IL CORPO UMANO

I benefici dell'attività fisica sugli apparati del corpo umano.

MODULO 4 IL MONDO DELLO SPORT SEMPRE

La pallavolo: area di gioco, regole di gioco, fondamentali individuali e di squadra.

Il gioco della pallacanestro: regole di gioco, fondamentali individuali e di squadra.

Il tennistavolo: regole di gioco e fondamentali.

La ginnastica posturale con piccoli e grandi attrezzi.

Il gioco della dama e degli scacchi: origini e regole di gioco.

MODULO 5 L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Origini e storia del doping: sostanze vietate e pratiche vietate.

Problematiche legate ai fenomeni di devianza.

Malattie a trasmissione sessuale: conoscenza e prevenzione.

Educazione stradale: come comportarsi sulla strada.

Elementi di primo soccorso.

IL DOCENTE: Prof.ssa Galluccio Carmelina

Programma di Scienze naturali

CHIMICA ORGANICA

Configurazione elettronica dello stato fondamentale e dello stato eccitato dell'atomo di carbonio. Orbitali del carbonio nei diversi stati di ibridazione. Geometria e natura dei legami che esso forma quando si combina con altri atomi. Isomeria di struttura, di posizione, di gruppo funzionale, stereoisomeria geometrica e ottica.

Alcani e ciclo alcani: formula generale e nomi IUPAC. Proprietà fisiche e chimiche. Reazioni di alogenazione e di combustione degli alcani.

Alcheni e alchini: formula generale e nome IUPAC. Isomeria di posizione e di catena, isomeria cis-trans. Proprietà fisiche. Le reazioni di addizione. Addizione di idrogeno e di alogeni (Cl₂, Br₂). Addizione di acqua e di acidi alogenidrici. Regola di Markovnikov.

Idrocarburi aromatici: la molecola del benzene. Struttura di Kekulé, risonanza, modello ad orbitale, simbologia. Reazioni di sostituzione elettrofila.

I gruppi funzionali: gli alogenoderivati, alcoli, fenoli ed eteri. Le reazioni di alcoli e fenoli.

Aldeidi e chetoni. Gli acidi carbossilici e i loro derivati. Esteri e saponi. Le ammine.

BIOCHIMICA

I carboidrati: caratteri distintivi e classificazione. Monosaccaridi: proiezioni e nomenclatura di Fischer, proiezioni di Haworth. Disaccaridi e polisaccaridi

I lipidi: caratteri distintivi e classificazione. Trigliceridi: ruolo biologico, costituzione, classificazione e stato fisico (grassi ed oli). La reazione di idrolisi alcalina dei trigliceridi (saponificazione). I saponi e la loro azione detergente. Fosfolipidi e steroidi.

Gli amminoacidi, i peptidi, le proteine. Struttura dell'amminoacido e suo comportamento in funzione del pH. La struttura delle proteine e la loro attività biologica.

Gli enzimi: ruolo biologico e meccanismo d'azione.

Nucleotidi e acidi nucleici: struttura del DNA e dell'RNA. Il ruolo biologico degli acidi nucleici

Il metabolismo energetico: il ruolo dell'ATP e dei coenzimi.

Gli stadi della respirazione cellulare. Glicolisi, decarbossilazione dell'acido piruvico, ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni (chemiosmosi). Il bilancio energetico della respirazione cellulare. Gli organismi anaerobi e la fermentazione (alcolica e lattica).

SCIENZE DELLA TERRA

I terremoti e le onde sismiche. La distribuzione geografica dei terremoti. Il comportamento delle onde sismiche nello studio dell'interno della Terra.

Il modello della struttura interna della Terra. Gli strati concentrici e le superfici di discontinuità. Le strutture della crosta oceanica. La teoria dell'espansione dei fondali oceanici e le prove a favore: flusso di calore, paleomagnetismo, inversioni di polarità e anomalie magnetiche.

Teoria della tettonica a placche: le placche litosferiche e i margini divergenti, convergenti e trascorrenti.

Interazioni tra le placche: accrescimento crostale e processi di subduzione, scontro tra le placche ed orogenesi. Il motore delle placche.

Argomenti che si prevede trattare dopo il 15 Maggio

BIOTECNOLOGIE

Tecnologie tradizionali e moderne. La tecnologia del DNA ricombinante: enzimi di restrizione, ligasi, elettroforesi su gel, sonde nucleotidiche. La PCR. Il clonaggio del DNA.

IL DOCENTE: Prof.ssa Ercolino Carmelina

Programma di Lingua Inglese

THE EARLY ROMANTIC AGE

The Historical and Social context: Industrial and Agricultural Revolutions, Industrial society.

The literary context: Emotions vs Reason, the Sublime.

The Gothic novel.

THE ROMANTIC AGE

The historical and social context: From the Napoleonic Wars to the Regency.

The literary context: The Egotistical Sublime, Reality and vision.

The Historical Novel.

the Novel of Manners.

Two generations of Romantic poets

William Wordsworth: life and works, “

George Gordon Byron: life and works, the Byronic hero, Byron’s individualism.

John Keats: life and works.

THE VICTORIAN AGE

The Historical and social context:

The early Victorian Age, the later years of Queen Victoria’s reign, life in Victorian Britain, the Victorian Compromise, the Victorian frame of mind, the role of woman angel or pioneer, the British empire. The literary context: the Victorian novel, types of novels.

Charles Dickens: life and works, the plots and characters in his novels.

Aestheticism and Decadence, Dandy.

Oscar Wilde: life and works, the decadent aesthete, the rebel and the dandy.

Robert Louis Stevenson : “Dr Jekyll and Mr Hyde”

THE MODERN AGE

The historical and the social context: The Edwardian age , From Edward VII to World War I, Britain at war, The Twenties and the Thirties, the rise of the Labour Party, the Irish Question, the Suffragette Movement, the General Strike of 1926, Economic Depression, World War II.

The Literary Context: Modernism, the Modern novel, Stream of consciousness and interior monologue.

James Joyce: life and works, impersonality of the artist, Joyce and Ireland, use of myth, the antihero, stream of consciousness, interior monologue.

“Dubliners”

George Orwell: life and works dystopia, conception of art, language and style, use of allegory, themes, hatred for totalitarianism

“Nineteen Eighty- Four”

IL DOCENTE: Prof.ssa Troisi Clelia

Programma di Storia dell'Arte effettivamente svolto alla data del 15/05/2015.

1. IL MANIERISMO

Caratteri generali
Pontormo: Deposizione
Benvenuto Cellini: Perseo
Andrea Palladio: la Basilica
Andrea Palladio: Villa Almerico-Capra

2. IL BAROCCO

Caratteri generali
Gian Lorenzo Bernini: Apollo e Dafne
Gian Lorenzo Bernini: Estasi di Santa Teresa
Gian Lorenzo Bernini: Baldacchino di San Pietro
Gian Lorenzo Bernini: Colonnato di Piazza San Pietro

3. IL ROCOCÒ

Caratteri generali
Luigi Vanvitelli: La Reggia di Caserta
Il vedutismo e la camera ottica
Canaletto: Il Canal Grande verso Est, dal Campo San Vio

4. IL NEOCLASSICISMO

Caratteri generali
Antonio Canova: Amore e Psiche
Antonio Canova: Paolina Borghese
Antonio Canova: Le tre Grazie
Jacques-Louis David: Il giuramento degli Orazi
Jacques-Louis David: La morte di Marat
Francisco Goya: La fucilazione del 3 maggio 1808

5. IL ROMANTICISMO

Caratteri generali
Théodore Géricault: La zattera della medusa
Eugène Delacroix: La Libertà che guida il popolo
Caspar David Friedrich: Il viandante sul mare di nebbia
LA PITTURA DI PAESAGGIO DELL'800
Pittoresco e sublime
John Constable: La cattedrale di Salisbury vista dai terreni del vescovo
Joseph Mallord William Turner: Ombra e tenebre. La sera del diluvio

6. GUSTAVE COURBET E LA RIVOLUZIONE DEL REALISMO

Caratteri generali
Gustave Courbet: L'atelier del pittore

7. I MACCHIAIOLI

Caratteri generali
Giovanni Fattori: Campo italiano alla battaglia di Magenta
Giovanni Fattori: La Rotonda di Palmieri

8. LA NUOVA ARCHITETTURA DEL FERRO IN EUROPA

Caratteri generali

Joseph Paxton: Il Palazzo di Cristallo

Charles-Louis-Ferdinand Dutert: La Galleria delle macchine

Gustave-Alexandre Eiffel: La Torre Eiffel

Viollet-le-Duc, Ruskin e il restauro architettonico

9. L'IMPRESSIONISMO

Caratteri generali

Edouard Manet: Colazione sull'erba

Edouard Manet: Il bar delle Folies-Bergères

Claude Monet: Impressione, sole nascente

Claude Monet: La Cattedrale di Rouen (serie)

Claude Monet: Le ninfee (serie)

Il Musée d'Orsay a Parigi

Edgar Degas: La lezione di ballo

Edgar Degas: L'assenzio

Pierre-Auguste Renoir : La Grenouillère

Pierre-Auguste Renoir : Il Moulin de la Gallette

10. POSTIMPRESSIONISMO

Caratteri generali

George Seurat: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte

Paul Cézanne: I giocatori di carte

Paul Cézanne: La montagna di Sainte-Victoire (serie)

Paul Gauguin: Il Cristo giallo

Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate

Vincent Van Gogh: Notte stellata

Vincent Van Gogh: Campo di grano con volo di corvi

11. ART NOUVEAU

Caratteri generali

Gustave Klimt: Giuditta

Programma da svolgere dopo il 15 maggio (6 ore di lezione)

Cenni sulle avanguardie artistiche del '900: espressionismo, cubismo, futurismo, surrealismo

IL DOCENTE: Prof.ssa De Rienzo Mafalda

Programma di Matematica

1) Funzioni reali di variabile reale

- Insiemi numerici, Intervalli, Intorno di un punto
- Funzioni numeriche e matematiche
- Grafico di una funzione
- Simmetrie di una funzione
- Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche, Invertibilità di una funzione
- Funzioni inverse, periodiche e composte
- Funzioni crescenti e decrescenti, funzioni monotone
- Classificazione delle funzioni
- Determinazione del Dominio e Codominio di una funzione
- Intersezioni di una funzione con gli assi
- Studio del segno della funzione

2) Limiti di funzioni

- Nozione di limite
- Limite infinito
- Limite di una funzione all'infinito
- Limite infinito di una funzione all'infinito
- Limite sinistro e limite destro
- Verifica dei limiti
- Calcolo dei limiti
- Forme indeterminate dei limiti
- Teoremi sui limiti: unicità; permanenza del segno, confronto (enunciato e dimostrazione)
- Limiti notevoli. (Dimostrazione solo del limite $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$)
- Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto

3) Funzioni continue

- Definizione di funzione continua
- Punti di discontinuità (discontinuità di I, II e III specie)
- Teoremi fondamentali sulle funzioni continue (Weierstrass, dei valori intermedi, dell'esistenza degli zeri)
- Asintoti orizzontali e verticali
- Asintoto obliquo
- Il grafico probabile di una funzione

4) Teoria delle derivate

- Definizione di derivata e suo significato geometrico
- Derivate di alcune funzioni elementari
- Regole di derivazione (somma, prodotto, quoto)
- Derivata della funzione composta
- Le derivate di ordine superiore al primo
- Il differenziale di una funzione (solo enunciato)
- Significato cinematico della derivata

5) I teoremi del calcolo differenziale

- Teorema di Rolle (Enunciato, dimostrazione e significato geometrico)
- Teorema di Lagrange (Enunciato, dimostrazione e significato geometrico)
- Teorema di Cauchy. (Enunciato e dimostrazione)
- Forme indeterminate.
- Teorema di De L'Hospital (Enunciato e dimostrazione)

6) Massimi, minimi e flessi di una funzione

- Massimi e minimi
- Crescenza e decrescenza
- Massimo e minimo assoluto
- Problemi di massimo e di minimo
- Punti a tangente orizzontale
- Concavità, convessità e flessi
- Studio grafico di una funzione (funzioni algebriche razionali intere e fratte; algebriche irrazionali intere e fratte, esponenziali, logaritmiche e goniometriche)

7) Integrali indefiniti e definiti

- L'integrale indefinito
- Integrazioni immediate
- Integrazione per sostituzione
- Integrazione per parti
- Integrazione delle funzioni razionali fratte
- Integrale definito
- Le proprietà dell'integrale definito
- Il teorema della media (enunciato, dimostrazione e significato geometrico)
- Il teorema fondamentale del calcolo integrale (enunciato)
- Il calcolo delle aree di superfici piane
- Il calcolo dei volumi

8) Le equazioni differenziali

- Le equazioni differenziali del primo ordine
- Le equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$
- Le equazioni differenziali a variabili separabili
- Le equazioni differenziali lineari del primo ordine
- Le equazioni differenziali del secondo ordine

IL DOCENTE: Prof. Capone Feliciano

Programma di Fisica

MODULO 1: “Fenomeni magnetici fondamentali”

1. La forza magnetica e le linee di campo magnetico
2. Forze tra magneti e correnti
3. Forze tra correnti
4. L'intensità del campo magnetico
5. La forza magnetica su un filo percorso da corrente
6. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente
7. Il campo magnetico di un solenoide
8. Il motore elettrico
9. L'amperometro e voltmetro

MODULO 2: “Il campo magnetico”

1. La forza di Lorentz
2. Forza elettrica e magnetica (il selettore di velocità, L'effetto Hall)
3. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme
4. Il flusso del campo magnetico
5. Le proprietà magnetiche dei materiali
6. Il ciclo di isteresi magnetica

MODULO 3: “L'induzione elettromagnetica”

1. La corrente indotta
2. La legge Faraday-Neumann
3. La legge di Lenz
4. L'autoinduzione e la mutua induzione
5. L'alternatore
6. Gli elementi circuitali fondamentali in corrente alternata
7. Semplici circuiti in corrente alternata (Metodo dei fasori)
8. Il trasformatore

MODULO 4: “Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche”

1. Il campo elettromagnetico
2. Le equazioni di Maxwell
3. Le onde elettromagnetiche la loro propagazione

4. La produzione e ricezione di onde elettromagnetiche
5. Lo spettro elettromagnetico.

MODULO 5: “**Relatività dello spazio e del tempo**”

1. L’esperienza di Michelson-Morley
2. I fondamenti della relatività ristretta
3. La composizione relativistica delle velocità
4. Il concetto di simultaneità
5. La dilatazione dei tempi
6. La contrazione delle lunghezze
7. L’invarianza dell’intervallo spazio-temporale di Minkowski
8. Le trasformazioni di Lorentz

MODULO 7: “**Relatività ristretta**”

1. L’intervallo invariante.
2. Lo spazio-tempo.
3. La composizione delle velocità.
4. L’equivalenza tra massa ed energia.
5. Energia totale, massa e quantità di moto in dinamica relativistica.
6. L’effetto Doppler relativistico.

IL DOCENTE: Prof. Capone Feliciano

PARTE TERZA: ALLEGATI

TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLA III PROVA

LICEO STATALE “ V. DE CAPRARIIS” DI ATRIPALDA

A. S. 2016/2017

CLASSE V E

TERZA PROVA
(Simulazione)

TIPOLOGIA (B)

DISCIPLINE COINVOLTE:

Inglese, latino, storia, fisica, scienze

Durata della prova : h 2

Data di svolgimento: 24/03/2017

ALUNNO: _____

TOTALE

punteggio.....

Prova simulata - English

Tipologia B

Quesiti a risposta singola

Explain in eight lines the main themes of the ballad of the Ancient Mariner.

Explain the main differences between the Romantic poets of the first and second generation.

Prova simulata - Latino

Tipologia B

Quesiti a risposta singola

In che cosa consiste il realismo comico nel SATYRICON di Petronio?

Quali sono le finalità dell' INSTITUTIO ORATORIA di Quintiliano?

Prova simulata - Storia

Tipologia B

Quesiti a risposta singola

Qual è la situazione politica italiana nel primo dopoguerra?

Che cosa si intende per società di massa?

Prova simulata - Scienze Naturali

Tipologia B

Quesiti a risposta singola

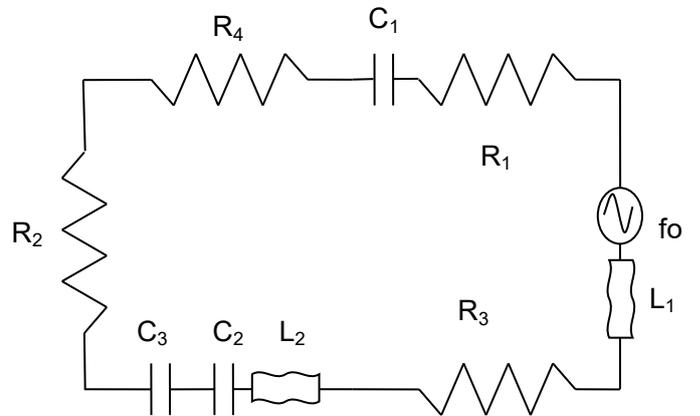
Spiega cosa sono gli acidi carbossilici, da dove derivano e qual è il loro comportamento chimico-fisico.

I saponi sono molecole con caratteristiche particolari. Descrivi com'è possibile ottenerli e come si esplica la loro azione detergente.

Tipologia B

Quesiti a risposta singola

1. Risolvi il seguente circuito a corrente alternata, sapendo che $f_0 = 12,0 \text{ V}$;
 $R_1 = 10,0 \Omega$; $R_2 = 20,0 \Omega$; $R_3 = 25,0 \Omega$;
 $R_4 = 30,0 \Omega$; $C_1 = 3,50 \mu\text{F}$; $C_2 = 5,70 \mu\text{F}$;
 $C_3 = 5,70 \mu\text{F}$; $L_1 = 2,0 \text{ mH}$; $L_2 = 2,00 \text{ mH}$;
 $f = 50 \text{ Hz}$.



Descrivere il fenomeno delle correnti di Foucault.

LICEO STATALE “ V. DE CAPRARIIS” DI ATRIPALDA

A. S. 2016/2017

CLASSE V E

TERZA PROVA

(Simulazione)

TIPOLOGIA (B)

DISCIPLINE COINVOLTE:

Inglese, filosofia, storia, fisica, scienze

Durata della prova : h 2

Data di svolgimento: 28/04/2017

ALUNNO: _____

TOTALE

punteggio.....

Prova simulata – English

Tipologia B

Quesiti a risposta singola

The theme of the double is often present in the novels of the Victorian age, could you explain in a few lines where you found evidence of this?

The novels in the XIX century seem to deal with different issues and aspects compared to the ones in the XX century. Point in the main differences.

Prova simulata – Filosofia

Tipologia B

Quesiti a risposta singola

Per Kant la ragione è la sola guida della conoscenza e il fondamento di ogni indagine che voglia essere critica. Il filosofo tende ad elaborare una speculazione gnoseologica che rimanga entro i limiti della ragione, cioè sull'uomo e dentro l'uomo. Partendo da questa riflessione analizza il tema kantiano della conoscenza.

Spiega e commenta la seguente frase di Marx: “ Non è la coscienza degli uomini che determina il loro essere, ma è al contrario il loro essere sociale che determina la loro coscienza.”

Prova simulata – Storia

Tipologia B

Quesiti a risposta singola

Quale fu la principale riforma democratica dell'età giolittiana? Quando venne realizzata, in che cosa consisteva, perché fu attuata?

Perché i trattati di pace di Parigi del 1919 non riuscirono a garantire la pace duratura in Europa?

Prova simulata – Fisica

Tipologia B

Quesiti a risposta singola

La legge di Faraday fu riscritta da Maxwell in modo più generale diventando la terza equazione di Maxwell; spiega cosa accade in un campo magnetico variabile e cosa si intende per campo elettrico indotto. Spiega il significato della terza equazione di Maxwell.

Spiega quando, in un dato sistema di riferimento, due fenomeni si dicono simultanei e discuti in che modo il giudizio di simultaneità è relativo.

Tipologia B

Quesiti a risposta singola

Illustra le principali differenze tra le molecole dei polisaccaridi: glicogeno, amido e cellulosa.

Gli amminoacidi sono i monomeri delle proteine. Descrivi:

- La struttura chimica generale;
- Il loro comportamento anfotero;
- Il tipo di legame che si instaura tra di loro nella formazione delle proteine.

SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA I PROVA

LICEO STATALE "V. DE CAPRARIIS"

ATRIPALDA (AV)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A – Analisi e commento di un testo

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
COMPRESION E E SINTESI	Individuazione del tema centrale e formulazione sintetica	3	
	Parziale individuazione del tema centrale e sintesi approssimativa	2	
	Mancata individuazione del tema	1	
ANALISI DEL TESTO	Analisi completa, ordinata ed esaustiva rispetto alle consegne	4	
	Analisi completa ma non del tutto organica	3	
	Analisi non sempre puntuale, trattazione poco ordinata	2	
	Analisi incompleta rispetto alle consegne, trattazione disorganica	1	
INTERPRETAZI ONE COMPLESSIVA	Commento intertestuale ampio ed originale	3	
	Riferimenti intertestuali non sufficientemente sviluppati	2	
	Assenza di riferimenti intertestuali	1	
APPROFONDIM ENTI	Numerosi e pertinenti riferimenti storico-letterari	2	
	Riferimenti storico-letterari non sempre appropriati	1	
	Assenza di riferimenti storico-letterari	0	

Totale: / 15

La Commissione

Il Presidente

--

LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”

ATRIPALDA (AV)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia B – Saggio breve / articolo di giornale

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Esauriente analisi dei documenti e appropriato utilizzo degli stessi	4	
	Analisi dei documenti e parziale utilizzo degli stessi	3	
	Analisi superficiale dei documenti e loro utilizzo marginale	2	
	Analisi errata dei documenti	1	
RISPETTO DELLA TIPOLOGIA TESTUALE	Uso appropriato del registro linguistico e della tipologia testuale, titolo coerente con il contenuto, lunghezza rispettosa delle consegne	4	
	Uso non sempre appropriato del registro linguistico e della tipologia testuale	3	
	Poca dimestichezza nell'uso del registro linguistico e della tipologia testuale, titolo non coerente con il contenuto	2	
	Mancanza di conoscenza dei diversi registri linguistici, titolo non aderente ai contenuti	1	
RIELABORAZIONE PERSONALE E CAPACITÀ CRITICHE	Rielaborazione dell'argomento con riferimenti critici a conoscenze di studio e/o personali	4	
	Significativi riferimenti critici a conoscenze di studio e/o personali	3	
	Scarsi riferimenti a conoscenze di studio e/o personali	2	
	Incongruenza nei riferimenti	1	

Totale: / 15

La Commissione

Il Presidente

--

LICEO STATALE "V. DE CAPRARIIS"

ATRIPALDA (AV)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia C – Argomento storico

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Ottima conoscenza dei contenuti e utilizzo appropriato delle fonti	4	
	Conoscenza dei contenuti e utilizzo delle fonti	3	
	Conoscenza superficiale dei contenuti	2	
	Conoscenza insufficiente della tematica storica	1	
STRUTTURA DEL DISCORSO, PERTINENZA E COERENZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Uso appropriato del registro linguistico, pertinenza e coerenza delle argomentazioni	4	
	Uso non sempre appropriato del registro linguistico, argomentazioni non sempre coerenti e pertinenti	3	
	Poca dimestichezza nell'uso del registro linguistico, argomentazioni poco coerenti e poco pertinenti	2	
	Scarsa coerenza e pertinenza delle argomentazioni	1	
RIELABORAZIONE PERSONALE E APPORTO CRITICO	Ottimi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni critiche e personali	4	
	Significativi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni personali	3	
	Collegamenti logici tra le idee e valutazioni personali appena accennate	2	
	Commenti e valutazioni personali impropri	1	

Totale: / 15

La Commissione

Il Presidente

LICEO STATALE "V. DE CAPRARIIS"

ATRIPALDA (AV)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia D – Tema di ordine generale

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
COMPETENZE ESPRESSIVE: PROPRIETÀ E CORRETTEZZA DI LINGUAGGIO	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
CONOSCENZA DELLA TEMATICA E ABILITÀ ARGOMENTATIVE	Argomentazione esauriente e organica	4	
	Argomentazione sufficientemente organica	3	
	Argomentazione coerente e lineare	2	
	Argomentazione non sempre organica	1	
STRUTTURA DEL DISCORSO: PERTINENZA E COERENZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Uso appropriato del registro linguistico, pertinenza e coerenza delle argomentazioni	4	
	Uso non sempre appropriato del registro linguistico, argomentazioni non sempre coerenti e pertinenti	3	
	Poca dimestichezza nell'uso del registro linguistico, argomentazioni poco coerenti e poco pertinenti	2	
	Scarsa coerenza e pertinenza delle argomentazioni	1	
RIELABORAZIONE PERSONALE: APPORTO CRITICO	Ottimi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni critiche e personali	4	
	Significativi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni personali	3	
	Collegamenti logici tra le idee e valutazioni personali appena accennate	2	
	Commenti e valutazioni personali impropri	1	

Totale: / 15

La Commissione

Il Presidente

--

SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA II PROVA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Eseguo i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
TOTALE				

CRITERI	Quesiti										P.T.
	<i>(Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)</i>										
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-4)	
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-5)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-3)	(0-3)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

Punti	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ____ /15

Il Presidente

La commissione

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER LA III PROVA

LICEO STATALE "DE CAPRARIIS" ATRIPALDA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA SCRITTA: TIPOLOGIA B (due quesiti a risposta sintetica per ogni disciplina)

Candidato _____ Classe V sez. _____ Anno Scolastico 2016/2017

Indicatori	Descrittori	Punti	I Quesito	II Quesito								
Conoscenza dei contenuti	ORGANICA E AMPIA	6										
	CORRETTA	5										
	ESSENZIALE	4										
	SUPERFICIALE	3										
	FRAMMENTARI A	2										
	NULLA	0										
Competenza linguistica e padronanza dei linguaggi specifici disciplinari	RIGOROSA E CHIARA	6										
	SICURA	5										
	CORRETTA	4										
	LINEARE	3										
	IMPRECISA	2										
	NULLA	0										
Abilità di sintesi e/o di analisi	COMPLETA	3										
	SUFFICIENTE	2										
	INADEGUATA	1										
	NULLA	0										
Voto in quindicesimo per ogni quesito												

Voto _____/15°

*Se dalla media delle valutazioni risulta un punteggio con una parte decimale minore di 0.50 il voto si approssima all'intero precedente, a quello successivo se è maggiore o uguale a 0.50

DELIBERAZIONE:
La Commissione

ALL'UNANIMITA'

A MAGGIORANZA
Il Presidente

***SCHEMA DI VALUTAZIONE PER IL
COLLOQUIO***

**LICEO STATALE “ V. DE CAPRARIIS “ ATRIPALDA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

NOME E COGNOME DEL CANDIDATO _____ **DATA** / / 2017
CLASSE V ^SEZ. E

Indicatori	Descrittori	Punti
Possesso dei contenuti	Completo Sicuro Essenziale Superficiale Frammentario Scarso Nulla	8 7 6 5 4 3 2
Capacità di analisi e di sintesi, rigore logico nell'interpretazione dei dati, nell'applicazione di regole e principi e nel procedimento risolutivo di una situazione problematica	Eccellente/Ottima Buona Discreta Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarsa Nulla	7 6 5 4 3 2 1 0
Capacità di esposizione e di argomentazione (correttezza, organicità, fluidità e coerenza espressivo-concettuale), precisione nell'uso del lessico e della terminologia specifica delle discipline	Eccellente/Ottima Buona Discreta Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarsa Nulla	7 6 5 4 3 2 1 0
Capacità di rielaborare ed interpretare in modo originale e critico gli argomenti, capacità di operare raccordi pluri ed interdisciplinari	Eccellente Ottima Buona Discreta Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarsa Nulla	8 7 6 5 4 3 2 1 0

Voto assegnato /30

DELIBERAZIONE:

ALL'UNANIMITA'

A MAGGIORANZA

La Commissione

.....
.....

Il Presidente

DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZ. E

RELIGIONE	Prof. Pepe Alfonso
ITALIANO	Prof.ssa Testa Adele
LATINO	Prof.ssa Testa Adele
INGLESE	Prof.ssa Troisi Clelia
FILOSOFIA	Prof.ssa De Marco Maria
STORIA	Prof.ssa De Marco Maria
MATEMATICA	Prof. Capone Feliciano
FISICA	Prof. Capone Feliciano
SCIENZE	Prof.ssa Ercolino Carmelina
STORIA DELL'ARTE	Prof.ssa De Rienzo Mafalda
EDUCAZIONE FISICA	Prof.ssa Galluccio Carmelina

Pepe
Adele Testa
Adele Testa
Clelia Troisi
Maria De Marco
Maria De Marco
Felice
Felice
Carmelina Ercolino
Mafalda De Rienzo
Carmelina Galluccio

Il Coordinatore
Prof.ssa De Marco Maria

Maria De Marco



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Berardino Maria

Olivia Brul